



N. PRA/26005/2026/CPZAUTO

POTENZA, 07/06/2026

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DELLA BASILICATA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A. - IN SIGLA C.M.D. S.P.A.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 05913290630
DEL REGISTRO IMPRESE DELLA BASILICATA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: PZ-78972

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT. ATTO: 31/12/2025

2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI

DT. ATTO: 01/12/2025

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B		DEPOSITO BILANCIO
S	RIQ 03	ELENCO SOCI
S	RIQ 04	INDICAZIONE ANALITICA VARIAZIONI QUOTE, AZIONI, SOCI CONSORZI

DATA DOMANDA: 07/06/2026 DATA PROTOCOLLO: 07/06/2026

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: RCCGNN70L08E791U-RICCIO GIOVANNI-VIA BARD

Estremi di firma digitale

Sei un imprenditore?

Scarica l'APP **impresa italia** o vai su impresa.italia.it
per ritrovare questa ricevuta o accedere gratuitamente
a visure, pratiche e bilanci della tua impresa.



impresa italia
la tua azienda sempre con te



UNIONCAMERE



PZRIpra



0000260052026



N. PRA/26005/2026/CPZAUTO

POTENZA, 07/06/2026

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI			
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,50**	07/06/2026 14:31:26
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	07/06/2026 14:31:26

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI	**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI	**62,50**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO **127,50**	
*** Pagamento effettuato in Euro ***		

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI FINI DELLA LEGGE 241/90
VINCENZO D'ELICIO

Data e ora di protocollo: 07/06/2026 14:31:26

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 07/06/2026 14:31:26

Sei un imprenditore?

Scarica l'APP **impresa italia** o vai su impresa.italia.it
per ritrovare questa ricevuta o accedere gratuitamente
a visure, pratiche e bilanci della tua impresa.



impresa italia
la tua azienda sempre con te



UNIONCAMERE



PZRIpra



0000260052026

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. (di seguito anche la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Mariano Bruno
Socio

Napoli, 29 maggio 2026

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A.
Sede: Nucleo Industriale Valle di Vitalba ATELLA PZ
Capitale sociale: 25.923.841,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: PZ
Partita IVA: 03326801218
Codice fiscale: 05913290630
Numero REA: 78972
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 293200
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
1) costi di impianto e di ampliamento	171.204	256.807
2) costi di sviluppo	10.743.756	10.434.343
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	44.512
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	19.481	56.428
7) altre	3.055.042	1.054.254
Totale immobilizzazioni immateriali	13.989.483	11.846.344
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	15.219.974	15.475.934
2) impianti e macchinario	28.305.391	25.855.236
3) attrezzature industriali e commerciali	16.127.415	18.452.233
4) altri beni	629.560	823.708
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.419.597	7.683.152
Totale immobilizzazioni materiali	63.701.937	68.290.263
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	124.077	-
d-bis) altre imprese	275.950	20.950
Totale partecipazioni	400.027	20.950
3) altri titoli	79.803	79.803
Totale immobilizzazioni finanziarie	479.830	100.753
Totale immobilizzazioni (B)	78.171.250	80.237.360
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	8.546.707	7.384.912
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.263.968	1.914.659
4) prodotti finiti e merci	3.952.938	4.765.045
5) acconti	-	141.838
Totale rimanenze	13.763.613	14.206.454
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	11.938.920	13.492.336
esigibili entro l'esercizio successivo	11.938.920	13.492.336
2) verso imprese controllate	13.900.000	-
esigibili entro l'esercizio successivo	13.900.000	-

	31/12/2025	31/12/2024
4) verso controllanti	-	14.373.744
esigibili entro l'esercizio successivo	-	14.373.744
5-bis) crediti tributari	10.419.117	7.777.805
esigibili entro l'esercizio successivo	10.246.199	6.343.377
esigibili oltre l'esercizio successivo	172.918	1.434.428
5-ter) imposte anticipate	4.303.297	4.493.809
5-quater) verso altri	8.318.861	9.190.036
esigibili entro l'esercizio successivo	2.011.865	2.883.040
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.306.996	6.306.996
Totale crediti	48.880.195	49.327.730
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	1.286.491	4.993.913
Totale disponibilita' liquide	1.286.491	4.993.913
Totale attivo circolante (C)	63.930.299	68.528.097
D) Ratei e risconti	2.097.624	2.539.008
Totale attivo	144.199.173	151.304.465
Passivo		
A) Patrimonio netto	56.543.090	56.088.147
I - Capitale	25.923.841	16.829.887
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	11.872.768	11.872.768
IV - Riserva legale	853.569	736.620
V - Riserve statutarie	34.623	34.623
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	9.093.954
Versamenti in conto capitale	1.490.730	1.490.730
Varie altre riserve	15.955.242	13.733.205
Totale altre riserve	17.445.973	24.317.889
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(66.643)	(42.627)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	478.964	2.338.987
Totale patrimonio netto	56.543.095	56.088.147
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	2.106.848	2.425.838
3) strumenti finanziari derivati passivi	66.643	42.627
4) altri	11.000.000	11.000.000

	31/12/2025	31/12/2024
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	13.173.491	13.468.465
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	447.618	458.181
D) Debiti		
4) debiti verso banche	27.849.864	32.306.540
esigibili entro l'esercizio successivo	14.686.261	11.975.519
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.163.603	20.331.021
5) debiti verso altri finanziatori	9.978.807	11.020.746
esigibili entro l'esercizio successivo	7.962.232	9.004.171
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.016.575	2.016.575
6) acconti	439.544	1.101.372
esigibili entro l'esercizio successivo	439.544	1.101.372
7) debiti verso fornitori	13.370.384	17.016.797
esigibili entro l'esercizio successivo	13.370.384	17.016.797
9) debiti verso imprese controllate	122.077	-
esigibili entro l'esercizio successivo	122.077	-
11) debiti verso controllanti	-	390.000
esigibili entro l'esercizio successivo	-	390.000
12) debiti tributari	5.112.297	3.595.468
esigibili entro l'esercizio successivo	4.275.784	1.939.500
esigibili oltre l'esercizio successivo	836.513	1.655.968
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	835.416	708.100
esigibili entro l'esercizio successivo	576.560	375.600
esigibili oltre l'esercizio successivo	258.856	332.500
14) altri debiti	1.835.494	2.233.371
esigibili entro l'esercizio successivo	1.835.494	2.233.371
<i>Totale debiti</i>	<i>59.543.883</i>	<i>68.372.394</i>
E) Ratei e risconti	14.491.091	12.917.278
<i>Totale passivo</i>	<i>144.199.173</i>	<i>151.304.465</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.483.590	38.480.259
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(2.694.448)	2.510.788
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.760.724	3.061.064
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	27.506	155.042
altri	7.087.432	5.150.884
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>7.114.938</i>	<i>5.305.926</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>48.664.804</i>	<i>49.358.037</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.727.732	12.433.182
7) per servizi	5.285.521	6.480.459
8) per godimento di beni di terzi	2.261.710	1.521.845
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	8.321.086	8.775.491
b) oneri sociali	1.862.824	1.264.663
c) trattamento di fine rapporto	390.345	371.074
e) altri costi	70.377	42.080
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>10.644.632</i>	<i>10.453.308</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.682.018	4.714.255
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.533.546	6.146.362
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>11.215.564</i>	<i>10.860.617</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.161.795)	(1.245.278)
14) oneri diversi di gestione	987.799	1.995.785
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>44.961.163</i>	<i>42.499.918</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.703.641	6.858.119
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	32.306	90.954
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>32.306</i>	<i>90.954</i>

	31/12/2025	31/12/2024
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	32.306	90.954
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	3.013.022	3.834.412
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	3.013.022	3.834.412
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(2.980.716)	(3.743.458)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	722.925	3.114.661
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	241.830	461.595
imposte relative a esercizi precedenti	130.608	148.196
imposte differite e anticipate	(128.477)	165.883
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	243.961	775.674
21) Utile (perdita) dell'esercizio	478.964	2.338.987

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	478.964	2.338.987
Imposte sul reddito	243.961	775.673
Interessi passivi/(attivi)	2.980.717	3.743.458
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>3.703.642</i>	<i>6.858.118</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-10.563	6.082
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.215.564	10.860.617
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>11.205.001</i>	<i>10.866.699</i>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto		
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	442.840	-3.756.066
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.553.416	-3.510.201
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-3.646.415	1.302.584
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	441.383	-594.287
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.573.813	829.230
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-545.403	2.070.653
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>-180.366</i>	<i>-3.658.088</i>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto		
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.980.717	3.743.458
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
(Utilizzo dei fondi)	294.973	39.664
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>-3.275.691</i>	<i>-3.783.122</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	11.452.586	10.283.607
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-1.945.220	-9.943.312

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-6.825.158	-5.751.915
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-379.077	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-9.149.455	- 15.695.227
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.710.742	2.501.644
Accensione finanziamenti	639.876	9.887.281
(Rimborso finanziamenti)	-9.361.170	-13.298.714
Mezzi propri	-	-
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-6.010.552	-909.789
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-3.707.422	-6.321.409
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.993.913	11.315.043
Danaro e valori in cassa	-	279
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.993.913	11.315.322
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.286.491	4.993.913
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.286.491	4.993.913
Differenza di quadratura	-	-

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Per maggiori informazioni, si rimanda al paragrafo del presente documento ad esso destinato.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter. La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

La società ha adottato assetti organizzativi, amministrativi e contabili coerenti con la propria natura e dimensione, in conformità all'art. 2086 c.c., anche al fine di assicurare il monitoraggio costante dell'equilibrio economico-finanziario e la continuità aziendale.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze, come più ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione al bilancio di esercizio 2025.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Costi di sviluppo	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	3 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	In quote costanti secondo il numero di anni di vita utile

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 “altri ricavi e proventi” e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l’iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell’attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Costi di sviluppo

I costi sostenuti per la ricerca di base sono costi di periodo e sono addebitati al conto economico dell’esercizio in cui sono sostenuti, poiché rientrano nella ricorrente operatività dell’impresa e sono, nella sostanza, di supporto ordinario all’attività imprenditoriale della stessa.

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell’attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall’OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre, i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Dal momento che è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati secondo la loro vita utile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli

eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	3,0
Impianti e macchinari	10,0
Attrezzature industriali e commerciali	6,25 12,5 25,0
Altri beni	
- macchine elettroniche d'ufficio;	20
- mobili e arredi;	12
- automezzi	20
- autovetture e motocicli.	25

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

I pezzi di ricambio si distinguono tra: pezzi di basso costo unitario, basso valore totale e di uso ricorrente, che sono rilevati come costi al momento dell'acquisto; pezzi di ricambio di rilevante costo unitario e uso non ricorrente, che sono classificati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo il periodo che appare più breve dal confronto tra la vita utile residua del bene a cui si riferiscono e la loro vita utile calcolata mediante una stima dei tempi di utilizzo ed i pezzi di rilevante costo unitario e di uso molto ricorrente, che sono inclusi tra le rimanenze di magazzino e scaricati in base al consumo.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
Fabbricato Atella 1	
Costo storico	3.918.458
Legge n.2/2009	1.408.597
Fondo ammortamento	-2.858.246
Legge n.2/2009	-676.269

Descrizione	Importo
	1.792.541
Fabbricato Atella 2	
Costo storico	2.059.113
Legge n.2/2009	799.198
Fondo ammortamento	-
	894.286
Legge n.2/2009	-
	154.149
	1.809.877

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società.

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Le partecipazioni in altre imprese che alla data di chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore al costo d'acquisto, sono state iscritte a tale minor valore.

Nel determinare l'ammontare dell'eventuale svalutazione si è tenuto anche conto dell'andamento del listino delle quotazioni unitamente alla valutazione delle condizioni economico-finanziarie della partecipata, per le

immobilizzazioni rappresentate da titoli quotati in mercati organizzati e dell'andamento del mercato, per le altre immobilizzazioni.

Altri titoli

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da altri titoli sono state rilevate in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 1 del codice civile.

Per i titoli di debito per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato è stata mantenuta l'iscrizione secondo il criterio del costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di premi o scarti di sottoscrizione o di negoziazione o di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza che siano di scarso rilievo.

Pertanto, si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai titoli iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Si evidenzia, altresì, che sui titoli è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Il costo delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati di natura fungibile è stato calcolato con il criterio del costo medio ponderato. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il criterio del costo medio ponderato. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Pertanto, si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Crediti Tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Pertanto, si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti). La Società ha deciso di applicare l'*hedge accounting* per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse.

Ricavi

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni immateriali, esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni, è pari a 13.989mila euro, rispetto ad un valore di 11.846mila euro dello scorso esercizio.

I **costi di impianto ed ampliamento** sono stati iscritti in bilancio previo consenso del collegio sindacale. Si riferiscono a oneri pluriennali pari a 171mila euro.

I **costi di sviluppo**, pari a 10.743mila euro, sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre, si ritiene che tali progetti saranno produttivi di ricavi in misura tale da recuperare l'avvenuta capitalizzazione dei costi.

Nella Relazione sulla gestione, nell'apposito paragrafo, è analiticamente illustrata l'attività di R&S della Società.

I **diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**, completamente ammortizzati, fanno riferimento, prevalentemente, a costi relativi all'acquisto a titolo di proprietà, a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, oltre a costi per progetti e software realizzati internamente dalla Automation Division della BU del Machining della Società grazie al Know-How della CMD costituitosi nel corso degli anni.

L'intangibile "Know How" della BU del Machining della Società, sopra individuato, definito come la capacità tecnologica dell'Azienda di ingegnerizzare e progettare l'intero processo produttivo (incluse se necessario le idonee linee produttive) del prodotto "motore", inclusi i relativi testing e la prototipazione, è detenuto a titolo originario, in quanto frutto della graduale evoluzione ultratrentennale dell'azienda, sinora sviluppatasi esclusivamente "per linee interne", ed è continuativamente alimentato, mantenuto e sviluppato da significative e costanti spese per studi e ricerche nonché dall'impegno del team dell'Automation Division. La gran parte delle informazioni - e specificamente quelle riguardanti la progettazione e realizzazione delle isole robotizzate - sono attualmente incorporate in programmi software già secretati, come "CMD ID progetto 17030" registrato presso la SIAE nel corso dell'esercizio 2021.

Nella Relazione sulla gestione, nell'apposito paragrafo, è analiticamente illustrata l'attività della Automation Division della BU del Machining della Società.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono pari a 19mila euro e si riferiscono a costi di know-how per la tecnologia non brevettata.

Le altre immobilizzazioni immateriali comprendono il valore relativo alla capitalizzazione degli oneri pluriennali per un valore pari a 3.055mila euro.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto. Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	428.013	23.399.327	1.384.177	861.718	1.125.589	27.198.824
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	171.206	12.964.985	1.339.664	805.290	71.335	15.352.480
Valore di bilancio	256.807	10.434.342	44.513	56.428	1.054.254	11.846.344
Variazioni nell'esercizio						
Valore di fine esercizio						

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	428.013	28.138.130	1.460.259	871.204	3.126.378	34.023.983
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	256.809	17.394.374	1.460.258	851.722	71.335	20.034.498
Valore di bilancio	171.204	10.743.756	1	19.482	3.055.043	13.989.485

Il decremento complessivo delle Immobilizzazioni Immateriali è principalmente riconducibile agli ammortamenti dell'esercizio, pari complessivamente a Euro 4.682 migliaia, al netto degli investimenti capitalizzati sostenuti dalla Società nell'ambito delle attività di ricerca e sviluppo.

Per il secondo esercizio consecutivo, la Società ha infatti proseguito con determinazione il processo di riconversione e trasformazione del proprio core business, evolvendo progressivamente da operatore specializzato nei motori diesel tradizionali a player orientato allo sviluppo di sistemi propulsivi ibridi ad elevato contenuto tecnologico. Tale percorso strategico interessa trasversalmente tutte le Business Unit della Società — avio, automotive e marine — ed è stato sostenuto direttamente dalla Società e dal management in carica attraverso un significativo impegno finanziario e organizzativo.

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio hanno riguardato principalmente lo sviluppo di nuovi prodotti e processi produttivi nei **settori avio e automotive**, con attività finalizzate alla progettazione e realizzazione di prototipi e motori completi, anche mediante l'evoluzione di tecnologie già esistenti e consolidate. Nell'ambito dei sistemi embedded safety critical, la Società ha inoltre sviluppato soluzioni innovative dedicate al settore dell'aviazione generale. Parallelamente, sono proseguite le attività di sviluppo dei progetti relativi **ai motori marini** ibridi, estese a entrambe le categorie di prodotto presidiate dalla Società.

In tale contesto, la voce "Costi di sviluppo" ha registrato nel corso dell'esercizio 2025 un incremento del costo storico pari a Euro 4.739 migliaia, riferibile principalmente all'acquisto di materiali, servizi specialistici, collaborazioni tecniche e ai costi del personale altamente qualificato impiegato nelle attività di sviluppo e innovazione tecnologica. Inoltre, nel corso dell'esercizio, la società ha continuato il suo programma di investimenti finalizzato all'ampliamento della capacità produttiva dei siti di Atella: gli investimenti per lavori di miglioria ammontano ad euro 2.000mila.

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo accolgono le spese sostenute per le attività volte creare prodotti, processi o servizi nuovi nell'ambito di tutte le divisioni aziendali. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Tali costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale.

In particolare, si evidenzia che le attività di ricerca e sviluppo realizzate da almeno 20 anni dalla CMD riguardano e supportano con le loro risultanze, in maniera trasversale e non, tutte le BU della Società. I nostri tecnici, infatti, sono continuamente impegnati nello svolgimento di due tipi di ricerca: **ricerca di base (chiamata anche ricerca fondamentale) e ricerca applicata o sviluppo**.

La **ricerca di base** si concentra sull'andare oltre i confini della nostra comprensione e generare nuove conoscenze. Si tratta di un'indagine originale e pianificata intrapresa con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, che si considera di utilità generica alla società che hanno generato nel tempo ritorni in termini di fatturazione dell'expertise della CMD acquisite nel corso di questi anni sottoforma di consulenze esterne. Infatti, sono sostenuti normalmente precedentemente a quelli destinati ad uno specifico prodotto o processo che si intende sviluppare, una volta identificati dal management.

Lo **sviluppo** si concentra sull'applicazione delle conoscenze esistenti, rinvenienti anche dalla suddetta ricerca di base o da anche input esterni legati a tecnologie già esistenti, per la creazione di soluzioni a problemi specifici o per l'applicazione in un progetto per la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione.

I costi sostenuti per la ricerca di base, come già indicato precedentemente, sono costi di periodo e sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, poiché rientrano nella ricorrente operatività dell'impresa e sono, nella sostanza, di supporto ordinario all'attività imprenditoriale della stessa, coerentemente con quanto riportato nei principi contabili nazionali (OIC24).

I costi di sviluppo sopra elencati sono stati ritenuti di utilità ripetuta, in quanto sono relativi a progetti di sviluppo in fase terminale, i cui prodotti sono chiaramente identificati, presentano un mercato e dalla cui commercializzazione, sulla base delle ricerche di mercato effettuate, sono previsti margini di utile sufficienti a coprire anche l'ammortamento dei costi capitalizzati.

Con riferimento ai progetti di sviluppo di cui sopra si è rilevata l'assenza di indizi di perdita durevole di valore, in quanto i flussi finanziari generati dalla realizzazione di tali progetti sono risultati non inferiori l'ammontare dei costi per R&S capitalizzati al termine dell'esercizio.

Per una migliore comprensione delle attività di ricerca e sviluppo in cui è impegnata e per le informazioni circa lo status dei progetti di sviluppo in corso la Società si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Migliorie su beni di terzi

Nel corso dell'esercizio la società ha continuato il suo programma di investimenti' finalizzato all'ampliamento della capacità produttiva dei siti di Atella, nei quali sono stati e saranno realizzati ulteriori investimenti destinati alla produzione di motori e parti di motori ibridi, in un percorso di rafforzamento produttivo alla catena di subfornitura di motori e parti di essi per la clientela oem. In conseguenza di ciò si attende un ampliamento delle prospettive di mercato legate alla produzione e alla commercializzazione dei componenti in motori ibridi e non solo più diesel. Per realizzare il programma di investimenti, oltre alla realizzazione di opere di adeguamento della unità produttiva in fitto, accolte in questa voce di bilancio, si acquisteranno, rispetto all'attuale dotazione, ulteriori macchinari, impianti ed attrezzature, finalizzati ad aumentare la capacità produttiva del sito e migliorare le prestazioni in termini quantitativi e qualitativi della produzione. Ciò anche grazie anche all'acquisizione di sistemi di integrazione di piu' unità di lavoro composte da mezzi robotizzati gestiti da apparecchiature elettroniche che governano la progressione logica delle fasi del ciclo produttivo.

Immobilizzazioni materiali

Rientrano in tale voce dell'attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della Società.

Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Esse sono normalmente impiegate come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della Società.

In presenza di immobilizzazioni materiali che la Società intende destinare alla vendita, le stesse vengono eventualmente classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 111.801mila; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 48.099mila.

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (voce B.II.5) per l'importo di 4.666mila euro, relativamente ai beni, precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, opportunamente collocati nel presente bilancio nelle voci "Impianti e Macchinari" per € 4.149mila, "Attrezzature industriali" per € 517mila.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	20.023.970	41.218.975	37.996.700	2.932.556	7.683.152	109.855.353
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.548.036	15.363.739	19.544.468	2.108.848	-	41.565.091
Valore di bilancio	15.475.934	25.855.236	18.452.232	823.708	7.683.152	68.290.262
Valore di fine esercizio						
Costo	20.023.970	46.258.198	39.163.134	2.935.673	3.419.597	111.800.572
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.804.176	17.952.807	23.035.720	2.306.113	0	48.098.816
Valore di bilancio	15.219.794	28.305.391	16.127.414	629.560	3.419.597	63.701.756

I principali incrementi dell'esercizio riguardano:

- impianti e macchinari per un importo complessivo pari ad euro 2.014mila inerente all'acquisto di nuovi impianti e macchinari finalizzati all'ampliamento della capacità produttiva della Società.
- attrezzature industriali e commerciali per un importo complessivo pari ad euro 1.076mila inerente all'acquisto di nuove attrezzature finalizzate e tools a supporto della capacità produttiva della Società, soprattutto nella nuova sede di Atella.
- altre immobilizzazioni materiali per un importo complessivo pari ad euro 3mila inerente principalmente all'acquisto di condizionatori, pc e workstation, auto, carrello elevatore, imbarcazione per prove tecniche e mobili ed arredi;
- immobilizzazioni in corso per un importo complessivo pari ad euro 403mila relativi principalmente agli acconti per la costruzione di centri di lavoro e attrezzature. Sono, altresì, compresi nella voce in commento costi per la realizzazione di un progetto in corso, realizzato internamente dalla Automation Division della BU del Machining della Società. Tali progetti sono meglio descritti nella Relazione sulla gestione al Bilancio dell'esercizio 2025

Infine, si segnala che sono stati correttamente riclassificati i beni precedentemente iscritti tra le immobilizzazioni materiali in corso e acconti (voce B.II.5) e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, opportunamente collocati principalmente nella voce impianti e macchinari del presente bilancio.

Non si evidenziano dismissioni di rilievo.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati stipulati due nuovi contratti di leasing finanziari aventi ad oggetto un centro di lavorazione meccaniche che scadranno nel 2030.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	6.433.430
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	643.343
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	4.370.000
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	-19.009

Immobilizzazioni finanziarie

La Società alla data di chiusura dell'esercizio detiene immobilizzazioni finanziarie per 479.830 euro.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	20.950	20.950	150.409
Svalutazioni	0	-	-	70.606
Valore di bilancio	0	20.950	20.950	79.803
Valore di fine esercizio				
Costo	124.077	275.950	400.027	150.409
Svalutazioni	0	-	0	70.606
Valore di bilancio	124.077	275.950	400.027	79.803

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".
Il dettaglio delle partecipazioni iscritte in bilancio è il seguente:

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Distretto Aerospaziale Pugliese	1.500	1.500
Ga.Fi. Sud ScpA	250	250
Consorzio Ritam Euro	4.000	4.000
Sistema Campania Scarl	1.000	1.000
DTA Campania DAC	5.000	5.000
Cluster Energia Basilicata	500	500
Cluster Machining Basilicata	700	700
Consorzio Zefiro	8.000	8.000
Pechino Xinnengda	124.077	124.077
PiGreco	255.000	255.000

Tutte le partecipazioni sono iscritte nelle Immobilizzazioni Finanziarie poiché rappresentano un investimento duraturo e strategico per la società.

In particolare, si evidenzia che la partecipazione di Euro 124mila si riferisce alla società in Cina di nuova costituzione, controllata al 100% dalla Società, "Beijing Xinnengda Technology Co. Ltd.". Tale partecipazione è sorta a seguito del perfezionamento dell'operazione di buyback, intervenuto nei primi giorni di dicembre 2025, in conformità a quanto previsto dal "Supplemental Agreement_Loncin/Cmd" del 17 ottobre 2025, finalizzato all'incasso del credito per complessivi Euro 13,9 milioni. Per tale motivo, il relativo importo è stato riclassificato dalla voce "crediti verso controllante" alla voce "crediti verso controllate".

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate in quanto non sono state identificate perdite durevoli di valore da richiedere un *impairment test*.

Attivo circolante

Per la voce in oggetto sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	7.384.912	1.161.795	8.546.707
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.914.659	(650.691)	1.263.968
prodotti finiti e merci	4.765.045	(812.107)	3.952.938
acconti	141.838	(141.838)	-
Totale	14.206.454	(442.841)	13.763.613

Le **rimanenze di magazzino** ammontano al termine dell'esercizio a 13.764mila euro (14.206mila euro al termine dello scorso anno).

Le giacenze iscritte in bilancio includono le rimanenze di magazzino presso gli stabilimenti e magazzini della Società (ad esclusione di quelle ricevute da terzi in visione, in prova, in conto lavorazione e/o deposito), le giacenze di proprietà della Società presso terzi e le merci in viaggio per le quali la Società ha già acquisito il titolo di proprietà.

La voce in esame è costituita principalmente da materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate secondo i criteri illustrati in precedenza.

Si segnala che, nel corso dell'esercizio 2023, è stato necessario operare una svalutazione di complessivi euro 5.073mila in quanto, a causa di un incendio verificatosi in data 20 agosto 2023 nella zona industriale di Melfi che ha

coinvolto l'immobile adibito a magazzino logistico della Società e gestito dalla "International Trading & Service S.r.l.", sono state riscontrate potenziali perdite di valore delle giacenze della Società. Nel dettaglio, l'accantonamento al fondo svalutazione dell'attivo circolante ha interessato le rimanenze di materie prime per € 2.737mila, le rimanenze di semilavorati per € 275mila e le rimanenze di prodotti finiti per € 2.060mila.

Nel corso del 2025, in relazione alla cessione di prodotti in giacenza presso il magazzino incendiato, l'ultimo accantonamento è stato oggetto di rettifica per euro -1.232mila, cosicché il fondo relativo alle rimanenze di prodotti finiti è pari ad euro 828mila. Sono ancora in corso le attività di recupero dei danni subiti. In considerazione della rilevanza della questione, si ritiene che la tempistica della definizione della pratica non possa essere rapida.

Si segnala che le giacenze di magazzino non sono soggette a gravami.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce in oggetto ammonta complessivamente a 48.880mila euro al termine dell'esercizio (49.327mila euro al termine di quello precedente).

I **crediti commerciali verso clienti** terzi, pari a 11.939mila euro, sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti pari a 854mila euro, nonché **crediti verso controllate** pari a 13.900mila euro, **crediti tributari** pari a 10.419mila euro, **imposte anticipate** di 4.303mila euro e **crediti verso altri** pari a 8.319mila euro.

I **crediti commerciali verso clienti** esigibili entro l'esercizio sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono principalmente verso clienti nazionali. Per tali crediti, il cui previsto recupero avviene nei normali termini commerciali, la Società non ha utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

La movimentazione del fondo è evidenziata nella tabella che segue (valori in unità di euro):

	31.12.2025	31.12.2024
Saldo iniziale	853.952	853.952
Accantonamento dell'esercizio		
Utilizzo		
Saldo finale	853.952	853.952

I **crediti verso clienti** sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

I **crediti verso controllate** accolgono l'importo di 13,9 milioni di euro, originato nell'ambito dell'"Accordo Quadro" sottoscritto con Loncin Motor Co. Ltd in data 8 dicembre 2023.

Tale importo è stato corrisposto dalla neocostituita società controllata "Beijing Xinnengda Technology Co. Ltd", indicata nel paragrafo "Immobilizzazioni finanziarie" del presente documento, a seguito del perfezionamento dell'operazione di buyback intervenuto nei primi giorni di dicembre 2025, in conformità a quanto previsto dal "**Supplemental Agreement_Loncin/Cmd**" del 17 ottobre 2025.

L'incasso del credito è previsto entro la chiusura dell'esercizio 2026. In conseguenza di tale operazione, al 31 dicembre 2025 l'importo di Euro 13,9 milioni è stato riclassificato dalla voce "crediti verso controllante" alla voce "crediti verso controllate".

La voce **crediti tributari**, tra gli altri, comprende il credito IVA risultante al termine dell'esercizio (1.644mila euro) e **da crediti d'imposta** per complessivi 8.506mila euro di cui la parte preponderante (€ 2.638mila) è costituita dal Bonus Ricerca & Sviluppo, ossia dall'incentivo diretto a favorire gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo introdotto dall'articolo 3 del DL 145/2013 ("decreto destinazione Italia") riconosciuto sotto forma di credito di imposta a tutte le imprese che investono in attività di ricerca e sviluppo, e dal credito d'imposta "Bonus Interconnessione" (per € 929mila), nonché dal Bonus Sud/Zes per complessivi euro 3.475mila.

La voce **crediti per imposte anticipate** comprende le imposte relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica. Le imposte anticipate, in rispetto al principio della prudenza, sono rilevate se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La **voce crediti verso** altri è dettagliata nella tabella seguente:

Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti verso Enti pubblici per contributi	8.566.294	7.428.849	-1.137.446	-13%
Crediti verso altri	623.742	890.012	278.344	46%
Totale	9.177.963	8.318.861	-859.101	-9%

La variazione dei **crediti verso altri** è imputabile in misura prevalente all'incasso dei crediti verso Ministeri e Regioni per contributi e all'incremento dei crediti verso Enti pubblici per contributi per progetti di sviluppo, più ampiamente descritti nella Relazione sulla gestione al Bilancio.

In particolare, i crediti verso Enti pubblici per contributi al termine dell'esercizio si riferiscono a Crediti verso i Ministeri e Regioni per complessivi euro 7.429mila.

Infine, i crediti verso altri, pari complessivamente ad euro 890mila, accolgono principalmente gli acconti pagati ai fornitori per le lavorazioni pari ad euro 430mila, caparre per € 65mila, crediti in sofferenza per € 109mila, depositi cauzionale pari a circa 34mila euro, il credito INAIL per euro 61mila

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	13.492.336	(1.553.416)	11.938.920	11.938.920	-
Crediti verso imprese controllate	-	13.900.000	13.900.000	13.900.000	-
Crediti verso controllanti	14.373.744	(14.373.744)	-	-	-
Crediti tributari	7.777.805	2.641.312	10.419.117	10.246.199	172.918
Imposte anticipate	4.493.809	(190.512)	4.303.297	-	-
Crediti verso altri	9.190.036	(871.175)	8.318.861	2.011.865	6.306.996
Totale	49.327.730	(447.535)	48.880.195	38.096.984	6.479.914

Non ci sono crediti in scadenza oltre 5 anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	7.686.117	-	10.419.117	4.303.297	8.318.861	30.727.392
UE	3.550.386	-	-	-	-	3.550.386
Resto del mondo	702.417	13.900.000	-	-	-	14.602.417
Totale	11.938.921	13.900.000	10.419.117	4.303.297	8.318.861	48.880.195

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	4.993.913	(3.707.422)	1.286.491
Totale	4.993.913	(3.707.422)	1.286.491
danaro e valori in cassa	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<i>Totale</i>	-	-	-

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.539.008	2.097.629
Totale ratei e risconti attivi	2.539.008	2.097.629

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti attivi pluriennali	881.796
	Risconti attivi su assicurazioni	28.391
	Risconti attivi	1.187.437
	Totale	2.097.624

La variazione dei risconti rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dalla stipula di due nuovi contratti di leasing e dall'assorbimento delle quote di competenza dell'anno dei maxi canone dei leasing in corso, degli oneri accessori sostenuti per l'emissione sul mercato del prestito obbligazionario, quali spese legali e di altra natura connesse con l'emissione del prestito stesso, e differiti nel periodo di durata del prestito obbligazionario a cui si rimanda, oltre all'assorbimento dei costi assicurativi a cavallo di esercizio e degli oneri sostenuti per l'accensione di finanziamenti, differiti nel periodo di durata del prestito stesso.

Alla data di riferimento dell'esercizio non risultano risconti attivi ultra-quinquennali.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad euro 56.543mila (56.088mila nel precedente esercizio).

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Le variazioni del patrimonio netto sono rappresentate dalla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente alla riserva legale ed alla riserva straordinaria, dall'aumento del capitale sociale, nonché dalla movimentazione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Si segnala, a tal riguardo, che la Società ha stipulato, nel corso del mese di febbraio 2024, un contratto derivato IRS finalizzato alla copertura del rischio di interesse connesso all'indebitamento con Unicredit, di seguito meglio riportato. La sottoscrizione di tale nuovo contratto derivato è stata effettuata il 02/02/2024 con l'Istituto stesso, con valore pari al nozionale di 2.500mila euro soggetto ad ammortamento in linea con l'operazione sottostante del valore originario di 2.500mila euro e con pari scadenza al 31/12/2028. Tale strumento è stato designato come uno strumento finanziario di copertura (ai sensi delle indicazioni fornite dallo OIC 32 – Strumenti finanziari derivati).

Il Fair Value negativo dello strumento derivato, con nozionale al 31.12.25 di € 1.667mila, per euro -24.016 al 31/12/2025, pertanto, è stato rilevato, per il bilancio dell'esercizio 2025, come da principi contabili indicati in precedenza, in un'apposita riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") la cui contropartita patrimoniale è un fondo rischi in B 3 "strumenti finanziari derivati passivi" di pari importo. In relazione alla Riserva Versamenti in conto futuro aumento di capitale, si segnala che con il Verbale dell'Assemblea dei Soci del 01/12/2025 si delibera un aumento di capitale in via inscindibile e a pagamento, per un importo complessivo pari ad euro 9.093.954,00 riservato ai soci che, nel corso degli anni, hanno apportato capitale di prestito in Società e che hanno acconsentito di novare l'apporto in "versamento in conto futuro aumento di capitale", circostanza quest'ultima che consente di potenziare le condizioni finanziarie della Società attraverso la conversione dell'originario capitale di prestito in capitale di rischio e coprire il fabbisogno finanziario legato all'investimento produttivo e di ricerca e sviluppo inerente alla domanda di agevolazioni RAC 0352. Tutti i soci oblati

hanno contestualmente sottoscritto le rispettive azioni liberate dai "Versamenti soci in conto futuro aumento di capitale" già dagli stessi eseguiti per il complessivo importo di euro 9.093.954,00. I Soci, infatti, nel corso dell'esercizio 2019 hanno deliberato ed eseguito finanziamenti in favore della società per complessivi € 9.093.954,00, successivamente oggetto di formale rinuncia alla restituzione, con conseguente imputazione a patrimonio netto. Tale operazione ha determinato: • l'eliminazione di una passività finanziaria esigibile; • un incremento stabile dei mezzi propri; • un miglioramento degli indicatori di solidità patrimoniale e finanziaria.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Valore di fine esercizio
Capitale	16.829.887	-	9.093.954	-	25.923.841
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	11.872.768	-	-	-	11.872.768
Riserva legale	736.620	116.949	-	-	853.569
Riserve statutarie	34.623	-	-	-	34.623
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	9.093.954	-	-	9.093.954	-
Versamenti in conto capitale	1.490.730	-	-	-	1.490.730
Varie altre riserve	13.733.205	2.222.033	-	-	15.955.238
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(42.627)	-	-	24.016	(66.643)
Utile (perdita) dell'esercizio	2.338.987	-	478.964	2.338.987	478.964
Totale	56.088.147	2.338.982	9.572.918	11.456.957	56.543.090

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva straordinaria	4.442.170
Riserva art. 60, co. 7-ter, D.L. 104/2020	10.603.000
Riserva PIA 298 II bando	375.227
Riserva PIA 299 II bando	534.843

Descrizione	Importo
Riserva arrotondamento unità di euro	(2)
Totale	15.955.238

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	25.923.841	Capitale	B	-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	11.872.768	Capitale	A;B	11.872.768	-
Riserva legale	853.569	Utili	A;B	853.569	-
Riserve statutarie	34.623	Utili	A;B	34.623	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	Capitale	A	-	9.093.954
Versamenti in conto capitale	1.490.730	Capitale	A;B	1.490.730	-
Varie altre riserve	15.955.238	Utili	A;B	15.955.238	-
Totale altre riserve	-	Capitale	A;B	-	-
Totale altre riserve	17.445.968	Capitale		17.445.968	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(66.643)			(66.643)	-
Totale	56.064.126			30.140.285	9.093.954
Quota non distribuibile				30.140.285	
Residua quota distribuibile				-	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva straordinaria	4.442.170	Utili	A;B	4.442.170
Riserva art. 60, co. 7-ter, D.L. 104/2020	10.603.000	Utili	A;B	10.603.000
Riserva PIA 298 Il bando	375.227	Capitale	A;B	375.227
Riserva PIA 299 Il bando	534.843	Capitale	A;B	534.843
Riserva arrotondamento unità di euro	(2)	Capitale		-
Totale	15.955.238			-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Di seguito sono forniti ulteriori dettagli sulle singole voci del patrimonio netto.

Il **capitale sociale** è interamente sottoscritto e versato. È pari ad un importo complessivo di 25.923.841 euro. La Società ha optato per la dematerializzazione dei titoli azionari.

Il **versamento in conto capitale** è imputabile al socio Mariano Negri.

La **riserva da sovrapprezzo delle azioni** subisce il vincolo di cui all'art. 2431 c.c.

La **riserva legale** è soggetta al vincolo dell'art. 2430 c.c.

La **riserva statutaria** deriva dall'iscrizione in conseguenza di un testo dello statuto sociale non più in vigore.

La **distribuzione degli utili** subisce il vincolo dell'art. 2426, comma 1, n. 5), per un importo pari a 10.915mila euro.

La **riserva articolo 60 D.L. 104/2020**, relativa al mancato stanziamento in bilancio degli ammortamenti dello scorso anno, subisce il vincolo di cui al comma 7 -*quater* della relativa norma.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	2.425.838	-	318.990	(318.990)	2.106.848
Strumenti finanziari derivati passivi	42.627	24.016	-	24.016	66.643
Altri fondi	11.000.000	-	-	-	11.000.000

L'utilizzo del fondo imposte differite di 319mila euro è relativo al recupero parziale della deduzione fiscale, sia ai fini Ires che ai fini Irap ai sensi del comma 7-quinquies dell'articolo 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, degli ammortamenti non accantonati in bilancio nel corso degli esercizi precedenti per effetto della Legge 126/2020 attuativa del D. L. 104/2020. In conseguenza di ciò, la Società, avendo scelto di procedere alla deduzione degli ammortamenti non iscritti in conto economico, in ossequio al Principio contabile OIC 25 "Imposte sui redditi" ha registrato le correlative imposte differite. Tali imposte differite vengono stornate a seguito dell'imputazione della quota di ammortamento recuperata, per competenza, nel conto economico dell'esercizio 2023.

Il fondo di € 67mila è stato appostato in bilancio a seguito della rilevazione negativa del Mark To Market dello strumento derivato IRS acquistato a febbraio 2024 finalizzato alla copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse, con un nozionale di euro 2,5 milioni soggetto ad ammortamento e scadenza 31/12/2028, pari alla operazione sottostante ovvero: finanziamento con Banca UniCredit per originari euro 2,5 milioni, garantito SACE, al tasso nominale annuo 6,40% + Euribor a 3 mesi, di durata di 60 mesi con rimborso trimestrale a partire dal 30/09/2024. Tale strumento è stato designato come uno strumento finanziario di copertura ai sensi delle indicazioni fornite dallo OIC 32 - Strumenti finanziari derivati e, pertanto, il Fair Value negativo dello stesso, per euro -24.016 al 31/12/2025, è stato rilevato, per il bilancio dell'esercizio 2025, come da principi contabili indicati in precedenza, in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "*Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi*") la cui contropartita patrimoniale è un fondo rischi in B 3 "strumenti finanziari derivati passivi" di pari importo.

Altri fondi

Di seguito è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del Codice civile.

La voce Fondi per rischi e oneri accoglie il trattamento contabile del Prestito Obbligazionario Subordinato Convertibile (POSC, o POSC CMD) di ammontare nominale complessivo pari a euro 11 milioni, con contratto di sottoscrizione tra Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (Patrimonio destinato "Patrimonio Rilancio" - Comparto "Fondo Nazionale Supporto Temporaneo") e CMD.

L'Operazione ha previsto l'emissione di un prestito obbligazionario subordinato convertibile, con una durata pari a 6 anni sino al 10.08.2028, rappresentato da n.110 obbligazioni aventi valore nominale di euro 100.000 cadauna e sottoscritto alla pari dagli obbligazionisti, per un importo nominale complessivo pari a euro 11 milioni, riservato alla sottoscrizione del patrimonio destinato "Patrimonio Rilancio" costituito in data 26.05.2021 con delibera dell'assemblea dei soci di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito anche "CDP S.p.A.") e convertibile in azioni ordinarie della Società su opzione dell'emittente (CMD).

La Società, infatti, con verbale dell'Assemblea Straordinaria del 29 giugno 2022, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, in via scindibile e irrevocabile, per massimi euro 11 milioni, mediante emissione di nuove azioni ordinarie,

riservato alla conversione, con eventuale sovrapprezzo, del POSC, integrando pertanto il disposto dell'articolo 6.1 dello statuto. L'esistenza di un impegno incondizionato di CDP alla sottoscrizione dell'aumento di capitale e l'opzione di conversione a discrezione dell'emittente non prevede per l'emittente stesso (CMD) obblighi di esistenza certa a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide. Pertanto, nonostante il suo nomen juris, lo strumento finanziario POSC non sembra comprendere passività qualificabili come debiti ai sensi dell'OIC 19.

Un obbligo al rimborso in denaro dello strumento potrà sorgere solo a scadenza, nel caso in cui il valore delle azioni sia inferiore o uguale al valore nominale delle obbligazioni. L'Operazione prevede pertanto un'obbligazione di rimborso in denaro sottoposta a condizione sospensiva, per tale motivo l'iscrizione di un fondo per rischi ed oneri pari al valore nominale del prestito obbligazionario riflette il citato rischio di variazione del valore delle azioni alla scadenza ad un prezzo inferiore al valore nominale delle obbligazioni.

La Società, infine si annota, è parte di interlocuzioni inerenti talune pretese avanzate da terzi, integralmente contestate sotto il profilo della fondatezza giuridica e fattuale. Nell'ambito delle ordinarie valutazioni volte alla migliore gestione del rischio di contenzioso, sono state esplorate ipotesi di definizione bonaria, senza che ciò possa in alcun modo costituire riconoscimento, anche implicito, di obbligazioni o responsabilità a carico della Società.

Alla data di chiusura dell'esercizio, anche alla luce dello stato delle interlocuzioni e degli elementi disponibili, gli amministratori non ritengono sussistano i presupposti previsti dall'OIC 31 per l'iscrizione di accantonamenti, non essendo configurabile con sufficiente attendibilità una passività probabile e stimabile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	458.181	8.797	19.360	(10.563)	447.618

Non si evidenziano variazioni di rilievo.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	32.306.540	-4.456.676	27.849.864	14.686.261	13.163.603
Debiti verso altri finanziatori	11.020.746	-1.041.939	9.978.807	7.962.232	2.016.575
Acconti	1.101.372	-661.828	439.544	439.544	0
Debiti verso fornitori	17.016.797	-3.646.413	13.370.384	13.370.384	0
Debiti verso imprese controllate	0	122.077	122.077	122.077	0
Debiti verso imprese controllanti	390.000	-390.000	0	0	0
Debiti tributari	3.595.468	1.419.441	5.112.297	4.275.784	836.513
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	708.100	127.316	835.416	576.560	258.856
Altri debiti	2.233.371	-397.877	1.835.494	1.835.494	0
Totale	68.372.394	-8.925.900	59.543.883	43.268.336	16.275.547

Non si fornisce il dettaglio dei debiti verso banche perché non rilevante.

I **debiti verso banche** a breve termine, pari ad euro 13.163mila, si riferiscono alla quota a breve termine dei finanziamenti che la società ha in essere al termine dell'esercizio, mentre la quota oltre l'esercizio in esame è pari a euro 14.686mila. La quota oltre i 5 anni è pari a zero.

Nel corso dell'esercizio non sono stati sottoscritti nuovi contratti di finanziamento. La posizione finanziaria della Società nei confronti del sistema bancario risulta regolare e non si rilevano situazioni di tensione o criticità nei

rapporti con gli istituti finanziatori. Eventuali esposizioni scadute risultano infatti oggetto di moratorie e accordi in corso e non configurano inadempimenti verso il sistema bancario.

Si segnala inoltre che i covenant finanziari previsti nei contratti di finanziamento in essere risultano rispettati alla data di chiusura dell'esercizio, così come i pagamenti previsti dai relativi piani di ammortamento.

La Società ha, inoltre, stipulato, nel corso del mese di febbraio 2020, due contratti derivati IRS finalizzati alla copertura del rischio di interesse connesso però all'indebitamento in pool al 50% con Intesa Sanpaolo e Banco BPM. La sottoscrizione di tali contratti derivati è stata effettuata il 10/02/2020 con entrambi gli Istituti, con valore pari al nozionale di 1.200mila euro cadauno in linea con l'operazione sottostante in pool del valore complessivo di 2.400mila euro con scadenza 04/12/2029. Il parametro banca è l'Euribor a 3 mesi. Tale strumento è stato designato come uno strumento finanziario di copertura ai sensi delle indicazioni fornite dallo OIC 32 – Strumenti finanziari derivati. A tal riguardo, si segnala che, il mark to market dello strumento derivato al termine dell'esercizio 2025 è risultato negativo per euro -24.016 cadauno, pertanto, è stato rilevato in apposita riserva di Patrimonio netto per l'esercizio 2025, come da Principi Contabili.

I **debiti verso altri finanziatori** si riferiscono principalmente al debito verso le società di factoring inerenti alla cessione "pro solvendo" del fatturato prodotto con i clienti ed a finanziamenti agevolati di origine pubblica.

La voce **acconti** accoglie principalmente gli anticipi ricevuti dai clienti su forniture di beni e servizi previste da contratto.

I **debiti verso fornitori** sono relativi ad operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento tutte con la scadenza entro l'anno. Per tali debiti la Società non ha pertanto utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

I **debiti verso imprese controllate**, pari ad euro 122mila, si riferiscono acquisizione di una partecipazione in una neocostituita impresa controllata in Cina dal nome "Beijing Xinnengda Technology Co. Ltd", con capitale sociale di 1milione di Yuan (Remimbi cinesi) non versato all'atto della costituzione.

Il saldo dei **debiti tributari** è relativo principalmente ai debiti derivanti da esercizi precedenti rispetto ai quali la Società ha provveduto a perfezionare piani di rateizzazione con l'Agenzia delle Entrate.

Alla data di redazione del presente documento tutti i piani di rateizzazione sono regolari.

La voce **debiti verso istituti** di previdenza e di sicurezza sociale è costituita dai contributi da versare a INPS ed INAIL per l'anno in chiusura, nonché da debiti derivanti da esercizi precedenti; anche in tal caso si è provveduto a perfezionare piani di rateizzazione rilevando in bilancio i relativi accantonamenti per interessi e sanzioni. Infine, si rileva che i pagamenti sono regolari alla data di redazione del presente documento.

Il dettaglio degli **Altri debiti** è il seguente:

Dettaglio	Importo
Dipendenti (retribuzioni, ferie e permessi)	1.834.356
Altri	1.138
Totale	1.835.494

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	27.849.864	9.978.807	99.762	12.427.802		4.918.944	835.416	1.835.494	57.946.089
UE			339.782	916.862					1.256.644
Resto del mondo				25.720	122.077				147.797
Totale	27.849.864	9.978.807	439.544	13.370.384	122.077	4.918.944	835.416	1.835.494	59.350.530

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti per obbligazioni	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0
Debiti verso banche	4.141.529	4.141.529	23.708.335	27.849.864
Debiti verso altri finanziatori	1.733.853	1.733.853	8.244.954	9.978.807
Acconti	0		439.544	439.544

Debiti verso fornitori	0	13.370.384	13.370.384
Debiti verso imprese controllate	0	122.077	122.077
Debiti tributari	0	5.112.297	5.112.297
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	835.416	835.416
Altri debiti	0	1.835.494	1.835.494
Totale debiti	5.875.382	5.875.382	53.668.500
			59.543.882

I beni sociali sui quali gravano le iscrizioni ipotecarie di primo grado in favore del pool di banche, costituito da Intesa San Paolo SpA, Mediocredito Centrale SpA e Banco BPM SpA, sono rappresentati da n.3 stabilimenti con annessi terreni pertinenziali ubicati in:

- 1) Atella (PZ) - Zona Industriale Valle di Vitalba snc.
- 2) Atella (PZ) – Zona Industriale “Valle di Vitalba” località Cartofiche.
- 3) Atella (PZ) – Zona Industriale “Valle di Vitalba” snc.

Il valore complessivo di iscrizione in bilancio di tali cespiti è di 10.999mila euro.

Il contratto di mutuo scade il 04/12/2029.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	525.663	1.162.885
Risconti passivi	12.391.615	13.328.206
Totale ratei e risconti passivi	12.917.278	14.491.091

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Dettaglio	Importo
Ratei passivi (interessi passivi su finanziamenti e factoring)	1.162.885
Risconto contributo Regione Basilicata	1.189.198
Risconto contributo bonus Sud L. 208/2015	2.957.645

Dettaglio	Importo
Risconto contributo bonus R&S D.L. 145/2013	1.321.013
Risconto contributo Progetti R&S	4.698.639
Risconto contributo credito imposta investimenti L. 160/2019 e L. 178/2020	1.127.710
Risconto Bonus Interconnessione	2.034.002
Totale	14.491.091

I ratei si riferiscono a competenze di interessi in corso di maturazione. Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono ratei di durata ultra-quinquennale.

I risconti sono tutti relativi all'assestamento dei contributi in conto impianti e crediti di imposta.

La variazione rispetto allo scorso anno deriva in parte dall'assorbimento delle quote di contributo di competenza e in parte dall'incremento delle quote di contributo e di proventi derivanti dai crediti di imposta rilevati nel corso dell'esercizio ma di competenza degli esercizi futuri.

Non ci sono risconti di durata ultra-quinquennale.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c. Il prezzo complessivo, ove ritenuto necessario in quanto rilevante, è stato allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione secondo le varie disposizioni previste dall'OIC 34.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Il **valore della produzione** ammonta a 48.669mila euro (49.358mila euro al termine dello scorso esercizio).

I **ricavi di vendita dei prodotti e delle merci e/o di prestazione dei servizi** relativi alla gestione caratteristica per 40.484mila euro (38.480mila euro lo scorso anno) sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

La voce **variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti** pari ad un decremento di 2.694mila euro (incremento di 2.511mila euro al termine del precedente esercizio) accoglie le variazioni quantitative delle rimanenze finali rispetto a quelle iniziali.

La voce A4) **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni** comprende i costi capitalizzati che hanno generato incrementi di attivo dello stato patrimoniale nelle voci immobilizzazioni immateriali e sono relative a costi del personale impegnato nei progetti di sviluppo industriale meglio descritti nella Relazione sulla gestione al presente bilancio di esercizio e alla costruzione in proprio di linee automatizzate o sistemi di interconnessione nell'ambito di progetti avviati dalla funzione "Automation Division" della BU del Machining al fine di sviluppare soluzioni per l'ottimizzazione dei processi attraverso la ricerca applicata e fornire supporto operativo alle unità di produzione di CMD, sfruttando il Know-How che la stessa ha sviluppato, organizzato e monitorato nel corso degli anni, per complessivi 3.761mila euro, rispetto ad un valore di 3.061mila euro dello scorso anno.

La voce A5) **altri ricavi e proventi** comprende le seguenti fattispecie:

Dettaglio	2025	2024	Diff.	%
Contributi in conto esercizio	27.506	155.042	-127.536	-82%
Contributi in conto impianti e capitale	2.613.480	2.688.859	-75.379	-3%
Sopravvenienze attive	1.239.806	158.966	1.080.840	680%
Canoni di locazione	128.994	135.643	-6.649	-5%
Bonus fiscali	3.105.152	2.062.220	1.042.932	51%
Altri	0	105.195	-105.195	-100%
Total	7.114.938	5.305.925	1.809.013	

I contributi in c/esercizio sono rappresentati prevalentemente da un contributo di euro 28mila erogato dal governo Austriaco in virtù di un accordo di finanziamento concluso tra il Ministero federale per la protezione del clima, l'ambiente, Energia, mobilità, innovazione e tecnologia rappresentato dall'Agenzia austriaca per la promozione della ricerca (FFG) e l'Istituto per le trasmissioni e la tecnologia automobilistica dell'Università di Vienna e altre aziende partner.

I contributi in conto impianti e capitale (per euro 2.614mila) rappresentano il rilascio della quota di ricavo di competenza di contributi pubblici ricevuti relativamente ai progetti di sviluppo svolti dalla Società e rinviati, per competenza, agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. I contributi in conto impianti e capitale, pertanto, rappresentano l'assestamento dei risconti passivi, precedentemente indicati.

La voce "Bonus Fiscali" accoglie prevalentemente (per euro 895mila) i componenti positivi del reddito relativi ai crediti di imposta per Ricerca & Sviluppo, ossia dall'incentivo diretto a favorire gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo introdotto dall'articolo 3 del Dl 145/2013 ("decreto destinazione Italia") riconosciuto sotto forma di credito di imposta a tutte le imprese che investono in attività di ricerca e sviluppo; oltre ai i componenti positivi del reddito relativi al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali interconnessi, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese, secondo il modello "Industria/Impresa 4.0" (per € 549mila). Il Bonu Sud che ammonta per l'anno in esame, ad euro 1.661mila, è un credito d'imposta per imprese di ogni dimensione, in regola con i contributi e con strutture operative nelle regioni del Sud Italia e che investono in nuovi beni strumentali nel Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia). Gli Investimenti Agevolati riguardano macchinari, impianti e attrezzature varie nuove, destinati a strutture produttive esistenti o nuove.

Si segnala, inoltre, che anche per l'esercizio 2024 la Società si conferma **azienda energivora**.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Lavorazioni meccaniche	18.501.178
Motori marini	12.963.466
Energy	3.407.644
Avio	4.092.774
E-bike	392.885
Altri minori	1.125.653
Totale	40.483.600

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
UE	14.759.709
Italia	25.689.555
Resto del mondo	34.336
Totale	40.483.600

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

I **costi della produzione** ammontano a 44.961mila euro, rispetto ad un valore pari a 42.500mila euro dello scorso esercizio.

I **costi per materie prime, sussidiarie e di consumo** sono pari a 15.728mila euro, rispetto ad un valore dell'esercizio precedente pari a 12.433mila euro.

La voce B7 accoglie i **costi** derivanti dall'acquisizione di **servizi** nell'esercizio dell'attività ordinaria dell'impresa e si compone delle seguenti voci:

Descrizione	2025	2024	Variaz. assoluta	Variaz. %
Prestazioni di servizi industriali	1.262.534	1.794.771	-532.237	-30%
Energia elettrica	942.999	1.138.174	-195.175	-17%
Trasporti	627.557	801.010	-173.453	-22%
Servizi e consulenze	282.363	268.919	13.444	5%
Compensi, oneri e rimborsi CdA	633.900	640.534	-6.634	-1%
Servizi per lavoro interinale	137.448	217.255	-79.807	-37%
Servizi commerciali	356.604	242.728	113.877	47%
Consulenze finanziarie	13.530	13.530	0	0%
Costi per servizi bancari	350.770	611.597	-260.827	-43%
Assicurazioni	193.169	130.567	62.602	48%
Altri	484.647	621.374	-136.727	-22%
Totale	5.285.521	6.480.459	-1.194.938	

La voce B8 accoglie per 2.262mila euro (1.522mila euro anno precedente) i **costi per il godimento di beni di terzi** materiali ed immateriali. L'importo prevalente (1.227mila euro) è riferito ai canoni di leasing principalmente per macchinari e attrezzature.

La voce B9, pari a 10.645mila euro (10.453mila euro lo scorso anno), accoglie i **costi** sostenuti nel corso dell'esercizio per il personale dipendente, ivi incluso il lavoro interinale.

In dettaglio, alla voce B9a sono rilevati i salari e gli stipendi comprensivi delle quote maturate e non corrisposte relative a mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute al lordo delle ritenute per imposte ed oneri sociali a carico del dipendente; alla voce B9b gli oneri a carico dell'impresa, al netto degli importi "fiscalizzati", alla voce B9c gli accantonamenti effettuati nel periodo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ed infine alla voce B9d gli accantonamenti a fondi di previdenza integrativi diversi dal TFR.

La voce B11 registra un decremento del **valore delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** pari 1,162mila euro. Lo scorso anno la variazione positiva fu pari a 1.145mila euro.

Il dettaglio della voce B14 oneri diversi di gestione è il seguente:

Dettaglio	2025	2024	Diff.	%
Oneri doganali	1.877	962	915	-49%
Sopravvenienze passive	722.119	337.243	384.876	-53%
Imposte e tasse	115.166	128.820	13.653	12%
Penalità contrattuali	66.182	329.889	263.707	398%
Quote associative	29.357	46.158	16.801	57%
Altri	53.097	1.152.713	1.099.617	2071%
Totale	987.799	1.995.785	1.007.986	

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Obbligazioni	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	708.427	1.979.344	325.252	3.013.023

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non ci sono rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali. Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Altri ricavi e proventi	1.231.650	Utilizzo fondo svalutazione magazzino

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
	-	
Totale differenze temporanee imponibili	1.022.981,6	-
Totale differenze temporanee deducibili	84.817	-
Adeguamento cambio %IRES	0	0
Differenze temporanee nette	-938.164	0
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	4.287.820	205.989,18
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-225.159	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	4.062.660	205.989,18

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamenti immobili rivalutati	209.205	-	209.205	24	50.209	3,9	8.159
IMU da versare in esercizi successivi (imposte anticipate)	202.749	-	171.430	24	41.143	-	0
Compensi amministr. non soci profess deliberati ma non corrisp.	877.500	-	0	24	0	-	0
Imposte non pagate (art.99 co.1)	15.718	15.717,8	0	24	0	-	0
Interessi passivi di mora non pagati	0	5.776,6	5.777	24	1.386	-	0
Contributi associazioni sind.li non versati	32.711	-	13.307	24	3.194	-	0
Eccedenza riportabile ACE	1.441.103	-	1.441.103	24	345.865	-	0
Perdite d'esercizio (per imputazione autom. imp.antic.)	8.988.383	-	8.988.383	24	2.157.212	-	0
Accantonamento rischi su crediti e svalutazioni dirette	5.072.569	-	5.072.569	24	1.217.417	3,9	197.830
Fondo rischi su crediti e fondo svalutazione crediti	1.025.358	-	1.025.358	24	246.086	-	0
Totale					4.062.512		205.989

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	9	45	118	6	178

Si segnala, inoltre che al 31 dicembre 2025 la Società aveva in forza oltre 61 lavoratori interinali.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	475.717	18.200

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	35.000	10.480	45.480

Con riferimento ai compensi della società di revisione questi si riferiscono per euro 35mila alla revisione legale dei conti, oltre IVA, spese e adeguamento ISTAT e per euro 8mila, oltre IVA e spese, ai compensi dell'attività di revisione contabile del prospetto delle spese sostenute ai fini della presentazione della dichiarazione per il credito di imposta per investimenti nella Zes Unica.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni ordinarie	16.829.887	1	9.093.954	1	25.923.841	1
Totale	16.829.887	1	9.093.954	1	25.923.841	1

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si segnalano gli impegni derivanti dai contratti di leasing in essere, comprensivi dell'opzione per l'esercizio del diritto di riscatto.

L'articolazione temporale degli impegni riportati nella tabella è la seguente:

- rate esigibili entro l'esercizio successivo 1.229.661 euro;
- rate esigibili oltre l'esercizio successivo 3.065.589 euro (di cui oltre cinque anni 0 euro).

	Importo
Impegni	4.295.250
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	-
di cui nei confronti di imprese collegate	-

	Importo
di cui nei confronti di imprese controllanti	-
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnala che i fatti di rilievo, che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, successivi alla chiusura dell'esercizio sono tutti riportati nella Relazione sulla gestione al bilancio di esercizio 2025.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società ha stipulato, nel corso del mese di febbraio 2020, due contratti derivati IRS finalizzati alla copertura del rischio di interesse connesso però all' indebitamento in pool al 50% con Intesa Sanpaolo e Banco BPM di cui sopra. La sottoscrizione di tali nuovi contratti derivati è stata effettuata il 10/02/2020 con entrambi gli Istituti, con valore pari al nozionale di 1.200mila euro cadauno in linea con l'operazione sottostante in pool del valore complessivo di 2.400mila euro con scadenza 04/12/2029. Il parametro banca è l'Euribor a 3 mesi. Tale strumento è stato designato come uno strumento finanziario di copertura ai sensi delle indicazioni fornite dallo OIC 32 – Strumenti finanziari derivati. A tal riguardo, si segnala che, il mark to market dello strumento derivato al termine dell'esercizio 2025 è risultato positivo per euro 29.914 cadauno.

La Società ha stipulato, inoltre, un contratto derivato IRS finalizzato alla copertura del rischio di interesse connesso all'indebitamento con Unicredit (trattasi di mutuo chirografario, con garanzia Sace, erogato in data 23/01/24 da banca Unicredit di importo complessivo di euro 2.5milioni e con scadenza 31/12/2028, con rimborso trimestrale a partire dal 30/09/24, al tasso annuale taeg 7,72% + EURIBOR a 3 MESI). La sottoscrizione di tale nuovo contratto derivato è stata effettuata il 02/02/2024 con l'Istituto stesso, con valore pari al nozionale di 2.500mila euro soggetto ad ammortamento in linea con l'operazione sottostante del valore originario di 2.500mila euro e con pari scadenza al 31/12/2028. Tale strumento è stato designato come uno strumento finanziario di copertura (ai sensi delle indicazioni fornite dallo OIC 32 – Strumenti finanziari derivati). Il Fair Value negativo dello strumento derivato, per euro -24.016 al 31/12/2025, pertanto, è stato rilevato, per il bilancio dell'esercizio 2025, come da principi contabili

indicati in precedenza, in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") la cui contropartita patrimoniale è un fondo rischi in B 3 "strumenti finanziari derivati passivi" di pari importo.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'esercizio ha incassato le somme nette riportate nella tabella sottostante:

RNA COR	Importo €
2849488	12.020,09
5747364	196.133,38
10465589	246.864,93
3424161	81.641,96
636938	960.682,69
637052	285.630,05
637052	21.068,64
586092	253.801,63
22535609	563.350,50

La Società, inoltre, ha fruito degli aiuti riportati nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 23.948 alla riserva legale;
- euro 455.016 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Atella (PZ), 29/05/2026

Il Consiglio di Amministrazione

Mariano Negri, Presidente Amministratore delegato

Giorgio Negri, Consigliere

Gianfranco Negri, Consigliere

Ludovica Negri, Consigliere

Corrado Negri, Consigliere

C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A.

Sede legale: Nucleo Industriale Valle di Vitalba ATELLA (PZ)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DELLA BASILICATA

C.F. e numero iscrizione: 05913290630

Iscritta al R.E.A. n. PZ 78972

Capitale Sociale sottoscritto € 25.923.841,00 Interamente versato

Partita IVA: 03326801218

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2025

Signori Soci, nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2025; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

La nostra Società, come Vi è noto, opera nel settore della produzione meccanica motoristica ed è riconosciuta a livello internazionale per l'elevata specializzazione nello sviluppo di motori diesel e benzina ad alto contenuto tecnologico, nonché dei relativi componenti e sistemi integrati.

Nel corso degli ultimi esercizi, anche alla luce dell'evoluzione del mercato automotive internazionale e dei profondi cambiamenti che stanno interessando il settore della propulsione tradizionale, con particolare riferimento al comparto diesel, la Società ha avviato un significativo processo di revisione ed evoluzione del proprio core business.

Tale percorso strategico ha comportato un progressivo adeguamento e ampliamento del modello industriale e commerciale, accompagnato da una conseguente riorganizzazione interna, finalizzata a sviluppare nuove competenze tecnologiche e a rafforzare la capacità competitiva dell'Azienda nei mercati di riferimento.

Nonostante un contesto economico e di mercato particolarmente complesso, la Società ha sostenuto, negli ultimi due anni, un importante piano di investimenti realizzato prevalentemente con risorse proprie, grazie alla determinazione, alla visione industriale e alla capacità gestionale del management.

Gli investimenti effettuati hanno consentito di avviare attività di ricerca, sviluppo e industrializzazione di nuovi progetti, prototipi e prodotti basati su tecnologie Hybrid, oggi progressivamente integrate in tutte le Business Unit aziendali. Tale evoluzione rappresenta un passaggio strategico fondamentale per il futuro della Società, orientato alla diversificazione tecnologica, all'innovazione di prodotto e al consolidamento della propria presenza nei mercati internazionali in un contesto di transizione energetica e industriale del settore automotive.

Punto di forza della Società è la capacità di sviluppare prodotti innovativi a partire da un semplice disegno, supporto al cliente in tutte le fasi di sviluppo di un prodotto, flessibilità nel fornire una rapida soluzione: dalla progettazione, al testing, per finire tutto quanto è legato alla produzione di serie.

La C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. (di seguito anche solo "CMD") opera nel mercato dei servizi di engineering, produzione e commercializzazione dei motori attraverso le seguenti Business Units:

- **BU Machining:** storicamente il core business della società, sostenuto soprattutto dai successi nei settori Industrial ed Automotive.
- **BU Marine Engines:** sviluppa e realizza motori per il settore marino che distribuisce attraverso il marchio FNM.
- **BU Avio:** svolge **attività di ricerca e sviluppo nel settore dell'aviazione generale** compiendo studi di fattibilità di nuovi prodotti e/o processi produttivi, realizzando prototipi avio e motori completi anche partendo da tecnologie già esistenti e consolidate da anni associandole e innovandole, grazie al **Know-How** interno alla CMD, con le nuove tendenze del mercato. Lo studio e la realizzazione di **prototipi sottoposti alla certificazione EASA**, in Europa, **al fine di creare prodotti destinati al mercato aeronautico** rappresenta un ulteriore **importante fattore di crescita potenziale**. Infine, il **Know-How** acquisito in tale B.U., caratterizzato da un elevato grado di competenze e conoscenze specialistiche del personale addetto e da ultimo suffragato dallo sviluppo di **processi certificati DOA e POA** (Design Organisation Approval e Production Organisation Approval rispettivamente) viene utilizzato altresì a supporto delle altre BU. Inoltre, la Società offre da oltre 20 anni soluzioni elettroniche per motori a combustione interna convenzionali (benzina, diesel e oggi ibride) e supporta l'intero ciclo di vita dello sviluppo del sistema in base alle esigenze del cliente, offrendo il vantaggio di sistemi innovativi. **Gli anni di ricerca, studi di fattibilità, produzione e test di prototipi nell'ambito delle unità di ricerca e sviluppo specializzato Know How**, che caratterizzano tutte le BU della CMD, **hanno fatto acquisire alla stessa una esperienza sempre più consolidata** nell'ambito dei sistemi embedded safety critical in linea con le nuove esigenze strategiche di CMD offrendo soluzioni nell'ambito **dell'aviazione generale**. **Il risultato più importante è rappresentato dal FADEC** (Full Authority Digital Engine Control) per motori diesel common rail, in grado di gestire motori fino a 8 cilindri controllandone la quantità di carburante iniettata per ogni punto di funzionamento del motore, sviluppo secondo gli standard aeronautici DO-178C, DO-254 e DO-160G e rispetta i requisiti di aeronavigabilità previsti per motori installati su velivoli certificati EASA CS-23/FAR 23 così come velivoli certificati secondo EASA CS-27.
- **BU Energy:** lo sviluppo della società nel comparto energetico, nel quale, nel tempo, ha espresso il suo potenziale combinando idee, know-how motoristico e grande flessibilità nell'adattare le proprie conoscenze alle esigenze scaturite, creando una vera e propria ampia prospettiva di mercato.

La CMD può contare su un patrimonio interno di competenze altamente specializzate sia in ambito hardware che software, elemento distintivo che consente alla Società di offrire soluzioni tecnologiche avanzate, integrate e personalizzate nei principali settori in cui opera: lavorazioni meccaniche di precisione (*machining*), motori marini, power generation (*energy*), aviazione leggera e sistemi elettronici. Tale approccio multidisciplinare è ulteriormente valorizzato dalla piena conformità delle soluzioni proposte anche ai più stringenti requisiti di certificazione, come

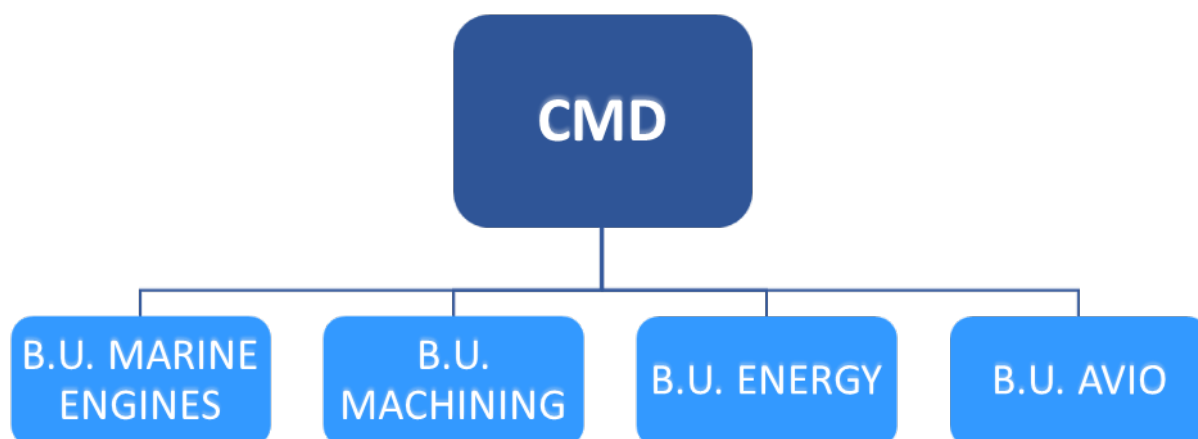
nel caso del comparto aeronautico, dove le normative internazionali impongono elevatissimi standard di affidabilità, tracciabilità e sicurezza.

Grazie al solido know-how interno e alla costante attività del reparto di Ricerca & Sviluppo, presente trasversalmente in tutte le Divisioni, la CMD è oggi in grado di progettare e realizzare soluzioni innovative anche nel campo dei motori e dei sistemi ibridi, integrando competenze meccaniche, elettroniche e digitali in una logica di sistema. Questa capacità di innovazione interna non solo rafforza la posizione della Società sul mercato, ma le consente anche di anticipare le esigenze della clientela OEM e di sviluppare prodotti orientati alla sostenibilità, all'efficienza energetica e alla mobilità del futuro. L'integrazione nativa tra progettazione, sviluppo e industrializzazione rappresenta un asset strategico che permette alla CMD di affrontare le sfide tecnologiche più complesse, mantenendo il pieno controllo su ogni fase della filiera produttiva.

La CMD, inoltre, continua ad investire ritagliandosi un ruolo da protagonista nelle sfide future in cui la centralità è la decarbonizzazione. Il futuro sarà sempre più caratterizzato dalla presenza di soluzioni ottenute integrando l'elettrificazione e l'uso dell'idrogeno.

Non a caso, nel programma di sviluppo futuro di CMD sono presenti soluzioni innovative sia per l'elettrificazione che per la propulsione a idrogeno. Il nuovo percorso verso il futuro consentirà a CMD di saper cogliere le nuove opportunità di mercato che si presenteranno.

Le quattro aree strategiche di affari sono rappresentate nel diagramma sottostante.



Le aree in parola, articolate secondo una struttura divisionale, sono coordinate dalla direzione generale, supportata dall'area amministrativa, finanziaria e controllo

Approvazione del bilancio d'esercizio

La Società, ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile e in conformità a quanto previsto dallo Statuto sociale, si è avvalsa della facoltà di approvare il bilancio d'esercizio entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Tale dilazione si è resa necessaria in considerazione dell'esigenza di completare le attività istruttorie, di verifica e di approfondimento connesse alla predisposizione del progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

In particolare, nel corso dell'esercizio si sono verificati rilevanti cambiamenti nella governance societaria, con specifico riferimento alla modifica della composizione del Consiglio di Amministrazione intervenuta nell'ambito dell'operazione di buyback conclusa nel FY2025, nonché alle attività preparatorie e organizzative correlate al previsto avvicendamento del socio di maggioranza.

Tali circostanze hanno comportato la necessità di un più ampio coordinamento delle attività amministrative, contabili e di reporting, anche al fine di assicurare una corretta rappresentazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari derivanti dalle operazioni straordinarie intervenute nel corso dell'esercizio.

Pertanto, verificata la sussistenza dei presupposti previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno avvalersi del maggior termine previsto per l'approvazione del bilancio.

Fatti di particolare rilievo

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 evidenzia un risultato positivo pari a Euro 479 migliaia, conseguito in un contesto macroeconomico e settoriale caratterizzato da persistenti tensioni geopolitiche, instabilità dei mercati energetici e profonda trasformazione dell'industria automotive internazionale.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha avviato un rilevante percorso di trasformazione industriale e strategica, finalizzato ad anticipare l'evoluzione del mercato e a rafforzare il proprio posizionamento competitivo nei segmenti a maggiore prospettiva di crescita. In particolare, in risposta al progressivo ridimensionamento del comparto diesel tradizionale e alla crescente domanda di soluzioni a basso impatto ambientale, CMD ha intrapreso una graduale evoluzione del proprio core business, orientandosi verso lo sviluppo e la produzione di sistemi powertrain ibridi ad elevato contenuto tecnologico.

Tale trasformazione rappresenta non soltanto un adeguamento alle nuove dinamiche di mercato, ma un vero e proprio cambio di paradigma industriale, fondato sulla valorizzazione del know-how storico della Società nella progettazione motoristica e nella meccanica di precisione, oggi applicato a piattaforme tecnologiche evolute e integrate.

Il piano strategico avviato nel biennio ha comportato importanti investimenti industriali, tecnologici e organizzativi, sostenuti prevalentemente con risorse proprie e supportati dalla visione industriale del management, con l'obiettivo di costruire una struttura produttiva più efficiente, flessibile e orientata all'innovazione. In tale

ambito, la Società ha progressivamente ridefinito il proprio assetto operativo, rafforzando le competenze interne, investendo nella riqualificazione professionale delle risorse e sviluppando nuove capacità progettuali e produttive coerenti con l'evoluzione tecnologica del settore.

Parallelamente, sono stati realizzati significativi interventi di potenziamento industriale finalizzati all'incremento della capacità produttiva, all'automazione dei processi e all'introduzione di tecnologie avanzate in grado di garantire elevati standard qualitativi e maggiore competitività nel medio-lungo periodo. Gli investimenti hanno interessato trasversalmente tutte le principali Business Unit — motori marini, lavorazioni meccaniche e comparto avio — contribuendo al consolidamento del riposizionamento strategico della Società nei mercati di riferimento.

Particolare rilevanza assume il piano di sviluppo del sito produttivo di Atella (PZ), sul quale la Società ha concentrato investimenti ad alto valore strategico finalizzati all'ampliamento delle linee produttive dedicate ai motori e componenti Hybrid destinati alla filiera OEM internazionale. Gli interventi hanno riguardato sia l'adeguamento infrastrutturale dello stabilimento con l'introduzione di nuove linee automatizzate, impianti intelligenti e sistemi robotizzati interconnessi, capaci di integrare logiche avanzate di automazione e digital manufacturing.

L'evoluzione in corso consente oggi alla Società di posizionarsi come operatore tecnologicamente avanzato nel settore della mobilità e della meccanica di precisione del futuro, con un modello industriale maggiormente diversificato, sostenibile e resiliente rispetto alle dinamiche cicliche del mercato automotive tradizionale.

In un contesto internazionale ancora caratterizzato da forte incertezza, incremento dei costi energetici, tensioni sulle supply chain e volatilità delle materie prime, il Management ha perseguito una politica improntata alla salvaguardia dell'equilibrio finanziario e alla razionalizzazione della struttura dei costi, mantenendo al contempo un approccio fortemente orientato agli investimenti strategici e alla crescita di lungo periodo.

La Società ha inoltre continuato a beneficiare del supporto del sistema bancario e di SACE, confermando la fiducia degli stakeholder finanziari nella sostenibilità del piano industriale e nelle prospettive di sviluppo dei nuovi programmi, in particolare nel comparto avio e nei sistemi propulsivi innovativi.

Sul piano economico-commerciale, l'esercizio 2025 ha registrato un incremento del fatturato pari a circa il 5% rispetto all'esercizio precedente, pur in presenza di ritardi nell'entrata a regime di alcune commesse strategiche e del permanere di fattori esogeni penalizzanti, tra cui le conseguenze del conflitto internazionale sulle catene di approvvigionamento e sui costi energetici. In tale scenario, la Società ha mantenuto un costante presidio dei flussi di liquidità, della posizione finanziaria netta e del capitale circolante, assicurando continuità operativa, regolarità nei rapporti con fornitori e istituti finanziari e pieno adempimento degli obblighi retributivi, contributivi e fiscali.

Si evidenzia, tuttavia, che la CMD non è esposta a rischi di tipo strategico, di credito e finanziari tanto è vero che il management sta lavorando proficuamente con diversi player internazionali per opportunità commerciali in segmenti di mercato diversi da quelli che finora avevano caratterizzato il core business aziendale.

La solidità del percorso intrapreso trova ulteriore conferma nell'operazione di rafforzamento patrimoniale deliberata dall'Assemblea dei Soci in data 1° dicembre 2025, mediante aumento di capitale per complessivi Euro 9.093.954,00, sottoscritto attraverso la conversione di precedenti apporti dei soci. Tale operazione ha consentito di consolidare in modo significativo la struttura finanziaria della Società, migliorando gli indicatori patrimoniali e riducendo l'esposizione finanziaria.

In tale data, 1° dicembre 2025, inoltre, la famiglia Negri ha perfezionato, in seguito, un'importante operazione di buyback mediante il riacquisto della partecipazione detenuta dal precedente partner industriale Loncin Motor Co. Ltd., riportando integralmente il controllo della Società in mani italiane.

L'operazione ha riguardato il riacquisto del 67% del capitale sociale precedentemente detenuto dal gruppo cinese, entrato nella compagine societaria nel 2017.

Il buyback ha rappresentato una scelta strategica funzionale a restituire piena autonomia industriale, tecnologica e gestionale alla Società in una fase cruciale di trasformazione del proprio modello di business, consentendo al management e alla famiglia fondatrice di ridefinire in maniera indipendente le future direttrici di sviluppo della Società.

L'operazione, sostenuta direttamente dalla famiglia Negri quale concreta manifestazione di fiducia nel potenziale industriale e tecnologico di CMD, è stata finalizzata anche alla creazione delle condizioni più favorevoli per l'ingresso di un nuovo partner strategico internazionale in grado di accelerare il percorso di crescita e consolidamento delle Business Unit ad alto contenuto tecnologico, con particolare riferimento al comparto Avio e ai sistemi di propulsione avanzata.

A seguito del perfezionamento del buyback, la governance della Società è rimasta saldamente nelle mani della famiglia fondatrice, con il progressivo coinvolgimento della terza generazione, in un'ottica di continuità imprenditoriale, valorizzazione del know-how aziendale e sviluppo di lungo periodo.

Tale percorso ha trovato concreta evoluzione nel maggio 2026 con la sottoscrizione dell'accordo strategico con EDGE Group, operazione che rappresenta la naturale prosecuzione del processo di rafforzamento industriale avviato dalla Società e che consentirà di accelerare ulteriormente gli investimenti, l'espansione internazionale e lo sviluppo delle attività nei settori aeronautico, automotive e marine, come di seguito meglio descritto.

CMD ritiene che il proprio vantaggio competitivo risieda non soltanto nel prodotto, ma soprattutto nel patrimonio di competenze, know-how ingegneristico e capacità di innovazione sviluppati nel corso degli anni. Per tale ragione, anche nel corso del 2025, la Società ha continuato a promuovere il valore del proprio capitale tecnologico e industriale quale elemento distintivo nei confronti del mercato e dei partner internazionali, rafforzando relazioni strategiche con operatori globali appartenenti a settori diversificati e ad elevato potenziale di crescita.

Nel corso dell'esercizio 2025, la Società ha adottato una strategia di marketing e comunicazione fortemente orientata alla qualità delle relazioni industriali e al consolidamento del proprio posizionamento internazionale,

privilegiando iniziative ad elevato valore strategico e coerenti con il percorso di evoluzione tecnologica intrapreso dalla Società.

In tale contesto, la partecipazione ad eventi fieristici e business convention internazionali è stata oggetto di un processo di razionalizzazione e selezione, finalizzato a massimizzare il ritorno degli investimenti in termini di visibilità, networking industriale e sviluppo commerciale. Rispetto all'esercizio precedente, la Società ha scelto di concentrare la propria presenza su manifestazioni ad alto contenuto tecnologico e ad elevata specializzazione settoriale, partecipando nel 2025, in qualità di espositore, a tre principali eventi internazionali: due nel comparto aeronautico e uno nel settore marine.

Tale approccio ha consentito di rafforzare il posizionamento del brand nei mercati a maggiore potenziale di crescita, valorizzando il know-how ingegneristico della Società e le nuove soluzioni sviluppate nell'ambito dei sistemi Hybrid e delle tecnologie avanzate per la propulsione.

Parallelamente, la Società ha proseguito le attività di comunicazione istituzionale e tecnica, con l'obiettivo di consolidare la reputazione della Società quale partner tecnologico altamente specializzato nei settori della meccanica di precisione, della propulsione innovativa e delle applicazioni industriali ad alto contenuto ingegneristico.

CMD Avio rappresenta la Business Unit dedicata alla progettazione e produzione di motori per velivoli ultraleggeri e general aviation, settore nel quale la Società è riconosciuta per l'elevato livello di affidabilità, efficienza e innovazione delle proprie soluzioni propulsive.

Nel corso del 2025, la divisione ha proseguito il percorso di sviluppo tecnologico avviato negli ultimi esercizi, concentrando le attività di ricerca e progettazione su nuove applicazioni per l'aviazione leggera e su sistemi destinati a piattaforme unmanned e applicazioni in ambito difesa, segmento che presenta prospettive di crescita particolarmente rilevanti a livello internazionale.

Inoltre, nel mese di marzo, la partecipazione ad Aeromart Montréal 2026 — principale business convention B2B della supply chain aerospaziale in Canada — ha rappresentato un'importante occasione di apertura verso il mercato nordamericano e di consolidamento delle relazioni con operatori internazionali del settore aerospace. L'evento ha consentito alla Società di presentare le proprie competenze progettuali e le soluzioni ingegneristiche sviluppate, ampliando il network commerciale oltre il contesto europeo.

Ad aprile, in occasione di AERO Friedrichshafen 2026, tra le principali manifestazioni internazionali dedicate all'aviazione generale, CMD ha rafforzato ulteriormente la propria presenza attraverso una partecipazione articolata su più aree espositive. In particolare, la Società ha presentato:

- una soluzione di propulsione ibrida nell'area dedicata alle nuove tecnologie;
- le proprie centraline elettroniche e il sistema FADEC all'interno dello stand istituzionale;
- il motore CMD19TC installato su velivolo ultraleggero presso lo stand del partner italiano Blackshape.

La manifestazione ha rappresentato un'importante vetrina internazionale per evidenziare le competenze tecnologiche della Business Unit Avio e consolidare il posizionamento della Società nei segmenti ad alta innovazione del settore aeronautico.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, personale tecnico e manageriale della Società ha partecipato, in qualità di visitatore, alle principali fiere internazionali del comparto aerospace e advanced mobility, con l'obiettivo di monitorare l'evoluzione tecnologica dei mercati, individuare nuove opportunità applicative e consolidare relazioni industriali e commerciali con operatori strategici del settore.

La **BU di CMD S.p.A., dei motori marini** (con marchio FNM) rappresenta la divisione specializzata nello sviluppo e produzione di motori marini e sistemi di propulsione avanzata. La Business Unit opera oggi con un'offerta tecnologica integrata che comprende motori endotermici, sistemi di propulsione ibrida proprietari e soluzioni Hybrid applicabili anche a piattaforme di altri costruttori.

Nel corso del 2025, la strategia commerciale e di marketing della divisione si è concentrata sul rafforzamento della presenza nei mercati internazionali maggiormente orientati alle tecnologie sostenibili e alle applicazioni marine innovative, con particolare attenzione ai segmenti professionali e defence.

In tale contesto, la partecipazione diretta al METSTRAD 2025 di Amsterdam — principale manifestazione internazionale europea dedicata all'industria nautica — ha rappresentato il momento centrale delle attività fieristiche della Business Unit. L'evento ha consentito di presentare al mercato internazionale il nuovo sistema ibrido FNM 42 HPE BHS 120 kW, sviluppato in collaborazione con Turntide Technologies, azienda leader nel settore dei motori elettrici a flusso assiale.

Accanto alla nuova piattaforma Hybrid, la Società ha esposto l'intera gamma di motori endotermici e sistemi di propulsione avanzata a marchio FNM, consolidando il proprio posizionamento come operatore tecnologicamente evoluto nel settore marine powertrain.

La presenza internazionale del marchio FNM è stata ulteriormente rafforzata attraverso il network distributivo locale, supportato direttamente dalla Società mediante attività di marketing, comunicazione tecnica e materiale promozionale dedicato.

Per il mercato italiano, la rappresentanza della Business Unit Marine è stata assicurata dal distributore esclusivo AS Labruna, in forza del rapporto contrattuale vigente fino a dicembre 2025, garantendo la continuità della presenza commerciale e istituzionale del marchio nelle principali manifestazioni nazionali di settore.

Nel dettaglio, il marchio FNM è stato presente nei seguenti eventi internazionali:

- Nauticsud 2025 – Napoli;
- Salone Nautico di Venezia 2025, con presentazione del motore 13 HPE e del sistema BHS applicato al 42 HPEP FNM Hybrid 96Vdc;
- Seawork International 2025 – Southampton (UK), tramite il distributore Marine Engines Direct;
- Salone Nautico Internazionale di Genova 2025, con presentazione del sistema 42 HPEP FNM Hybrid;

- Athens International Boat Show 2025 – Atene, tramite il dealer locale FNM Greece, con esposizione della gamma diesel e Hybrid FNM.

Le attività svolte nel corso dell'esercizio confermano il percorso di evoluzione strategica della Società verso segmenti industriali ad elevato contenuto tecnologico, rafforzando la visibilità internazionale del Gruppo e consolidando relazioni commerciali con partner e operatori appartenenti a mercati caratterizzati da elevate prospettive di sviluppo nel medio-lungo periodo.

La Società riconosce nella sicurezza informatica e nella protezione dei dati elementi strategici e imprescindibili a supporto del proprio percorso di trasformazione digitale e dell'evoluzione dei processi industriali e di business.

In un contesto caratterizzato da crescente interconnessione dei sistemi produttivi, digitalizzazione dei processi e sviluppo di tecnologie avanzate, CMD considera la cybersecurity non soltanto un presidio operativo, ma un fattore abilitante per l'innovazione, la continuità aziendale e la tutela del proprio patrimonio tecnologico e reputazionale.

Coerentemente con tale visione, gli aspetti legati alla sicurezza vengono integrati fin dalle prime fasi di progettazione delle infrastrutture digitali e presidiati lungo l'intero ciclo di sviluppo dei processi e delle soluzioni adottate dalla Società.

Al fine di rafforzare la capacità di prevenzione, monitoraggio e risposta rispetto ai rischi cyber, CMD ha progettato, sviluppato e implementato un Security Operation Center (SOC), struttura dedicata al controllo e alla gestione della sicurezza informatica aziendale, con funzioni di monitoraggio continuo, analisi degli eventi di sicurezza e gestione proattiva delle potenziali minacce.

Parallelamente, la Società ha consolidato il proprio modello organizzativo e procedurale in materia di protezione dei dati personali, in conformità al Regolamento UE 679/2016 ("GDPR") e alla normativa nazionale ed europea applicabile, adottando misure tecniche e organizzative finalizzate a garantire elevati standard di tutela delle informazioni aziendali, dei dati dei clienti e degli stakeholder.

Gli investimenti effettuati in ambito cybersecurity e data protection si inseriscono nel più ampio percorso di innovazione e digitalizzazione della Società e riflettono la volontà del management di adottare modelli gestionali evoluti, resilienti e pienamente coerenti con i più elevati standard internazionali di sicurezza, affidabilità e governance tecnologica.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Items	Year 2025	%	Year 2024	%	Variation (€)	Variation. %
WORKING CAPITAL	66.027.925	46%	71.067.105	46,97%	-5.039.180	-1,18%
Liquid Asset	1.286.491	1%	4.993.913	3,30%	-3.707.422	-2,41%
cash	1.286.491	1%	4.993.913	3,30%	-3.707.422	-2,41%
Deferred liquidity	50.977.819	35%	51.866.738	34,28%	-888.919	1,07%
Receivables from shareholders		0%		0,00%	0	0
Current Receivable (within 12 months)	42.400.281	29%	41.586.307	27,49%	813.974	1,92%
Fixed receivables (after 12 months)	6.479.914	4%	7.741.424	5,12%	-1.261.510	-1%
Fixed Assets for sale		0%		0,00%	0	0%
Financial Assets		0%		0,00%	0	0
Prepaied Expenses and Accrued Income	2.097.624	1%	2.539.008	1,68%	-441.383	-0,22%
Inventories	13.763.614	10%	14.206.454	9,39%	-442.840	0,16%
Fixed Assets	78.171.251	54%	80.237.361	53,03%	-2.066.109	1,18%
Intangible fixed assets	13.989.484	10%	11.846.344	7,83%	2.143.140	1,87%
Tangible fixed assets	63.701.938	44%	68.290.263	45,13%	-4.588.326	-0,96%
Financial fixed assets	479.830	0%	100.753	0,07%	379.077	0,27%
Fixed receivables (after 12 months)		0%		0,00%	0	0,00%
Total Assets	144.199.176	100%	151.304.465	100,00%	-7.105.289	0,00%

Stato Patrimoniale Passivo

Items	Year 2025	%	Year 2024	%	Variation (€)	Variation. %
LIABILITIES	87.656.081	61%	95.216.318	62,93%	-7.560.237	-2,14%
Current Liabilities	57.759.425	40,06%	56.953.610	37,64%	805.816	2,41%
Short terms debts (within 12 months)	43.268.335	30,01%	44.036.332	29,10%	-767.997	0,90%
Accrued Expenses and	14.491.091	10,05%	12.917.278	8,54%	1.573.813	1,51%

Deferred Income

Consolidated Liabilities	29.896.656	20,73%	38.262.709	25,29%	-8.366.053	-4,56%
Long terms Debts (after 12 months)	16.275.547	11,29%	24.336.063	16,08%	-8.060.516	-4,80%
Funds for risk and charges	13.173.491	9,14%	13.468.464	8,90%	-294.973	0,23%
Fund for employee termination indemnity	447.618	0,31%	458.181	0,30%	-10.563	0,01%
EQUITY	56.543.095	39%	56.088.147	37,07%	454.947	2,14%
Share capital	25.923.841	17,98%	16.829.887	11,12%	9.093.954	7%
Reserves	30.140.290	20,90%	36.919.273	24,40%	-6.778.983	-3,50%
Retained earnings (accumulated deficit)		0,00%		0	0	0
Net income (loss) for the accounting period	478.964	0,33%	2.338.987	1,55%	-1.860.024	-1,21%
Total Liabilities and Shareholders' Equity	144.199.176	100%	151.304.466	100,00%	-7.105.290	0,00%

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2025		Esercizio 2024		Variazioni %
Coverage of fixed assets	72,33%		69,90%		3,48%
Banks on Working Capital	22,24%		16,85%		32,00%
Debt ratio	1,13		1,19		-5,04%
Leverage	0,765		0,785		-2,53%
Equity on Total Assets	39,21%		37,07%		5,78%
Financial Interest on Sales	7,44%		9,96%		-25,31%
Total Current Assets on Current Liabilities	114,32%		124,78%		-8,39%
Fixed Assets Margin (I Level)	-	21.628.157	-	24.149.213	-10,44%
Indice di copertura primario	0,7		0,7		3,48%
Fixed Assets Margin (II Level)	8.268.499		14.113.496		-41,41%
Indice di copertura secondario	1,11		1,18		-5,96%
Net Working Capital	8.268.499		14.113.495		-41,41%
Treasury Margin (I Level)	-	5.495.115	-	92.959	5811,36%
Acid Test	90,49%		99,84%		-9,37%

L'analisi degli indicatori economico-finanziari al 31 dicembre 2025 evidenzia un quadro complessivamente in miglioramento sotto il profilo patrimoniale e della sostenibilità finanziaria, coerente con il percorso di trasformazione industriale e di investimento avviato dalla Società.

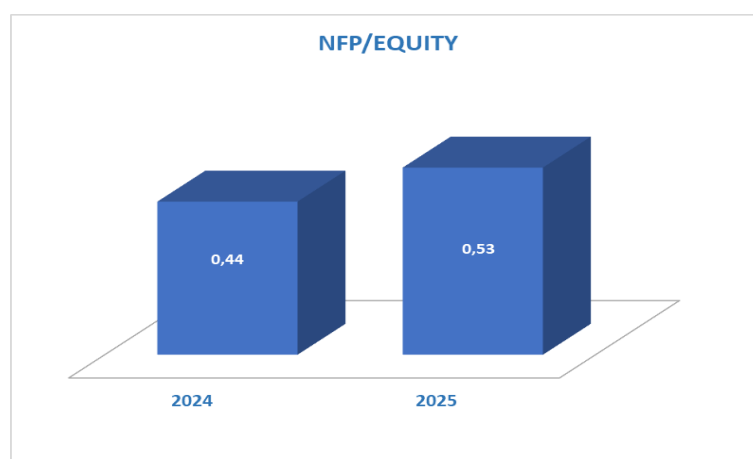
In particolare, si rileva il rafforzamento della struttura patrimoniale, come confermato dall'incremento dell'indice di copertura delle immobilizzazioni (72,33% rispetto al 69,90% del 2024) e dalla crescita dell'incidenza del patrimonio netto sul totale attivo (39,21% rispetto al 37,07%). Migliorano altresì gli indicatori di indebitamento, con una riduzione del Debt Ratio e del Leverage, a conferma di un maggiore equilibrio finanziario e di una minore dipendenza da capitale di terzi.

Positivo anche il significativo calo dell'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato, passata dal 9,96% al 7,44%, quale risultato delle azioni di razionalizzazione finanziaria e dell'attento presidio dei flussi di liquidità da parte del management.

Gli indicatori di liquidità e capitale circolante evidenziano invece una fisiologica tensione finanziaria, connessa principalmente agli importanti investimenti industriali e tecnologici sostenuti nel corso dell'esercizio, all'avvio delle nuove linee produttive Hybrid e al temporaneo slittamento dell'entrata a regime di alcune commesse strategiche.

Nel complesso, gli indicatori confermano la capacità della Società di sostenere il piano di trasformazione industriale mantenendo un equilibrio economico-finanziario coerente con gli obiettivi di crescita, innovazione e consolidamento competitivo nel medio-lungo periodo.

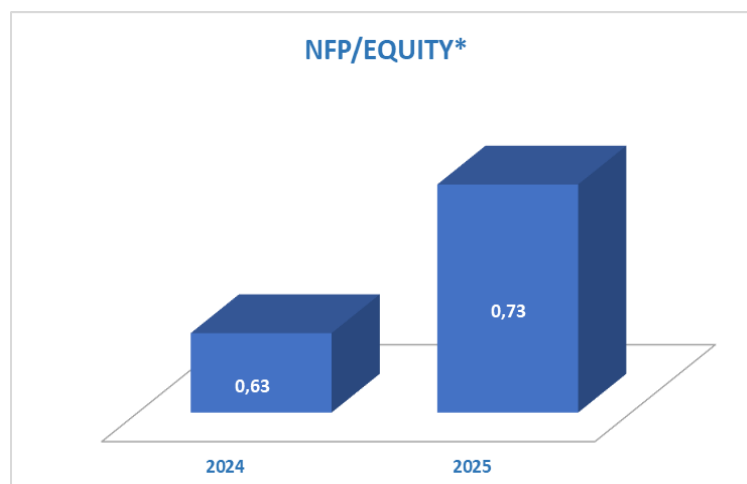
Si evidenzia che il calcolo degli indici sopra riportati non è influenzato dalla classificazione del prestito obbligazionario convertibile subordinato menzionato in precedenza tra i fondi per rischi ed oneri. Si riporta, di seguito, il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto al 31 dicembre 2025 con comparazione dell'esercizio 2024:



YEAR	NFP	EQUITY
2025	30,1	56,5

2024 24,4 56,1

Per completezza, si riporta il ricalcolo dell'indice NFP / Equity sopra riportato anche volendo considerare tra i debiti il prestito obbligazionario convertibile subordinato menzionato in precedenza ed iscritto tra i fondi per rischi ed oneri, che farebbe passare la posizione finanziaria netta (NFP) da euro 30,1 milioni a euro 41,1 milioni:



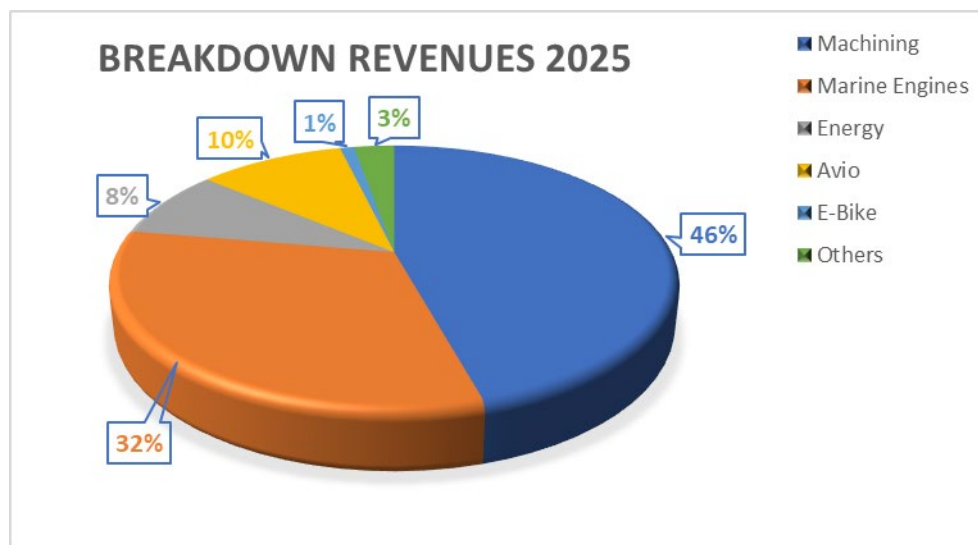
YEAR	NFP (*)	EQUITY
2025	41,1	56,5
2024	35,4	56,1

NFP() include il POSC*

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si forniscono i seguenti prospetti.

Conto Economico



€/000

INCOME STATEMENT	2022	2023	2024	2025
REVENUES	43.258	43.829	38.480	40.484
%	14,40%	1,32%	-12,20%	5,21%
TURNOVER	51.982	52.831	49.358	48.665
Growth (%)	7,25%	1,63%	-6,57%	-1,40%
EBITDA	8.917	15.300	18.469	14.919
Ebitda (%)	17,15%	71,58%	20,72%	-19,22%
EBIT	1.663	3.318	6.858	3.704
Ebit (%)	3,20%	99,51%	106,71%	-46,00%
NET PROFIT	249	482	2.339	479
Net profit (%)	0,48%	93,70%	385,21%	-79,52%

L'andamento economico dell'esercizio 2025 riflette il contesto di profonda trasformazione industriale e strategica attraversato dalla Società, caratterizzato da importanti investimenti, riposizionamento tecnologico e progressivo sviluppo delle nuove piattaforme Hybrid.

I ricavi evidenziano una crescita del 5,21% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a Euro 40,5 milioni, segnale positivo in un contesto di mercato ancora complesso e influenzato dal rallentamento del settore automotive tradizionale e dal differimento dell'entrata a regime di alcune commesse strategiche.

Il fatturato complessivo si mantiene sostanzialmente stabile rispetto al 2024 (-1,40%), confermando la capacità della Società di preservare i propri volumi operativi nonostante le tensioni internazionali, l'instabilità delle supply chain e l'elevata volatilità dei costi energetici e delle materie prime.

L'EBITDA si attesta a Euro 14,9 milioni, mantenendosi su livelli significativamente positivi pur registrando una flessione rispetto al dato eccezionalmente elevato del 2024. Tale andamento riflette principalmente gli effetti degli investimenti sostenuti per il processo di trasformazione industriale, l'avvio delle nuove linee produttive e l'incremento dei costi operativi connessi allo sviluppo delle attività innovative.

Analoga dinamica si riscontra a livello di EBIT e risultato netto, rispettivamente pari a Euro 3,7 milioni ed Euro 479 migliaia, risultati che, pur inferiori rispetto all'esercizio precedente, confermano la capacità della Società di mantenere equilibrio economico e redditività in una fase di forte evoluzione strategica e industriale.

Nel complesso, i risultati economici del 2025 evidenziano la resilienza del modello industriale della Società e la sostenibilità del percorso di investimento e innovazione intrapreso, ponendo le basi per il consolidamento delle nuove linee di business e per il rafforzamento della competitività nel medio-lungo periodo.

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

Ratios	Year 2025	Year 2024	Variation. %
R.O.E. (Return On Equity)	0,85%	4,1702%	-79,69%
R.O.I. (Return On Investments)	4,41%	7,93%	-44,43%
R.O.S. (Return On Sales)	9,15%	17,82%	-48,67%
R.O.A. (return On Assets)	2,57%	4,53%	-43,34%

Gli indicatori di redditività dell'esercizio 2025 evidenziano una flessione rispetto ai livelli registrati nel 2024, andamento riconducibile principalmente alla fase di trasformazione industriale e agli importanti investimenti strategici sostenuti dalla Società nel corso dell'esercizio.

In particolare, il R.O.E. si attesta allo 0,85%, il R.O.I. al 4,41%, il R.O.S. al 9,15% e il R.O.A. al 2,57%, valori che, pur inferiori rispetto all'esercizio precedente, riflettono un contesto caratterizzato da elevati costi di transizione, sviluppo delle nuove linee e temporaneo assorbimento di risorse finanziarie e operative legate all'avvio del nuovo piano industriale.

La riduzione della redditività operativa è inoltre influenzata dal rallentamento del settore automotive tradizionale, dal differimento dell'entrata a regime di alcune commesse strategiche e dal permanere di tensioni sui costi energetici e delle materie prime.

Tuttavia, gli indicatori confermano la capacità della Società di mantenere risultati economici positivi e una marginalità operativa significativa anche in una fase di profonda evoluzione del modello di business, sostenendo

contestualmente investimenti ad elevato valore strategico destinati a rafforzare la competitività e la crescita nel medio-lungo periodo.

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del codice civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

Con riferimento al sistema di controllo interno, non si evidenziano criticità significative o carenze rilevanti tali da comprometterne l'efficacia complessiva. L'elevato livello di esperienza e specializzazione delle risorse coinvolte nei processi di controllo e decisionali, unitamente al costante coordinamento con il vertice aziendale, rappresenta un elemento determinante a presidio dell'affidabilità dei processi gestionali e del raggiungimento degli obiettivi aziendali.

La Società opera attraverso un modello organizzativo che definisce in modo chiaro ruoli, responsabilità e deleghe operative, assicurando una struttura coerente con gli obiettivi strategici e con gli standard di efficienza ed efficacia prefissati.

In tale contesto, è in corso il processo di implementazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, attualmente in fase di finalizzazione per la successiva approvazione.

Il Sistema di Gestione Qualità è strutturato e costantemente aggiornato in conformità ai principali standard internazionali di riferimento, con procedure e istruzioni operative allineate alla norma IATF 16949:2016. Parallelamente, la Società ha sviluppato un Sistema Integrato di Gestione finalizzato alla tutela dell'ambiente e alla qualità dei processi, che ha portato all'ottenimento della certificazione ISO 14001:2015.

La Società è inoltre certificata secondo lo standard AS/EN 9100:2018 (AS9100D) per la progettazione e produzione di componenti aeronautici, a conferma dell'elevato livello di affidabilità dei processi industriali e della conformità ai requisiti dei settori ad alta criticità tecnologica.

Gli Amministratori identificano, quale principale area di attenzione, l'esposizione ai rischi tipici dell'attività industriale e finanziaria, riconducibili in particolare a rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di mercato. La

gestione di tali rischi è affidata all'organo amministrativo, che ne definisce le linee guida e ne monitora l'evoluzione nell'ambito di un sistema strutturato di controllo e reporting.

Le politiche di gestione del rischio sono orientate all'identificazione, analisi e mitigazione delle principali esposizioni, attraverso l'adozione di limiti operativi, presidi di controllo e strumenti di monitoraggio continuo, con l'obiettivo di garantire la resilienza del modello di business e la stabilità finanziaria della Società. Tali sistemi vengono periodicamente aggiornati in funzione dell'evoluzione del contesto di mercato e dell'assetto operativo aziendale.

Attraverso la formazione interna, l'adozione di procedure formalizzate e la diffusione di standard gestionali condivisi, la Società promuove un ambiente di controllo strutturato e consapevole, nel quale le risorse operano in coerenza con i rispettivi ruoli e responsabilità.

Rischio di credito

Il rischio di credito è connesso alla possibilità che una controparte non adempia alle proprie obbligazioni contrattuali, generando perdite finanziarie per la Società, ed è prevalentemente riferibile ai crediti commerciali.

La Società adotta criteri selettivi nella valutazione delle controparti, basati sull'analisi del merito creditizio e sul monitoraggio costante dell'esposizione. Il rischio è ulteriormente mitigato attraverso il ricorso a strumenti di factoring e mediante la concentrazione dei crediti verso primari operatori internazionali del settore automotive e industriale.

I crediti di dubbia esigibilità risultano adeguatamente coperti mediante il fondo svalutazione crediti iscritto in bilancio. In generale, il profilo di rischio risulta contenuto in considerazione della qualità media delle controparti commerciali.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è presidiato attraverso una gestione attiva dei flussi di cassa, finalizzata a garantire la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie alle scadenze previste, senza compromettere la continuità operativa o la sostenibilità economica.

La Società dispone di adeguate linee di finanziamento e di strumenti di supporto alla gestione del capitale circolante, che consentono di coprire sia il fabbisogno operativo corrente sia gli impegni connessi al piano di investimenti in corso.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è legato alle possibili variazioni di fair value o dei flussi finanziari derivanti da oscillazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse e, in generale, delle condizioni dei mercati finanziari.

Rischio di cambio

La Società è esposta a rischi di cambio connessi alle operazioni commerciali in valuta estera. Tale esposizione è oggetto di monitoraggio continuo e viene gestita attraverso una politica prudentiale che consente di limitare impatti significativi sui risultati economici.

Rischio di tasso di interesse

Con riferimento al rischio tasso, la Società ha posto in essere, ove ritenuto opportuno, strumenti di copertura finalizzati a ridurre la volatilità dei flussi finanziari futuri connessi all'indebitamento a tasso variabile. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota Integrativa, che riporta le informazioni sugli strumenti finanziari derivati e sulle relative politiche di copertura adottate.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Nel 2025 si continua con la raccolta differenziata tramite una attenta selezione dei rifiuti prodotti, tutti i rifiuti prodotti dall'azienda hanno come destinazione d'uso il recupero e quindi vengono valorizzati 90,9%. La restante parte ha come destinazione d'uso l'incenerimento previo trattamento specifico e la discarica 9,1%.

Durante l'anno non si sono verificati danni all'ambiente per cui la Società abbia ricevuto sanzioni definitive per reati o danni ambientali e ancor meno sia stata condannata in via definitiva. CMD, infatti, è in grado di prevenire e anticipare i problemi e le esigenze future ed è in grado di gestire i cambiamenti. Dal punto di vista ambientale, ciò significa decidere di minimizzare progressivamente l'impatto sull'ambiente: è il concetto del miglioramento ambientale continuo.

Per fare questo ha introdotto:

- tecnologie pulite, cioè con un ridotto impatto ambientale rispetto a quelle usualmente utilizzate allo stesso scopo;
- il risparmio energetico;
- l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili;
- il recupero degli scarti di produzione;
- modifiche al packaging (materiale per il confezionamento) per renderlo meno impattante, ad esempio riducendo il peso degli imballaggi e usando quelli riutilizzabili.

La Società, al fine di migliorare gli ambienti di lavoro e rispettare sempre in maniera puntuale ed incisiva la normativa ambientale.

Tutto questo comunicandolo non solo verso l'esterno, evidenziando gli interventi ambientali effettuati e dei miglioramenti ottenuti, ma anche all'interno stesso dell'azienda.

Viene infatti svolta una politica tesa a sensibilizzare i lavoratori sulle tematiche ambientali, in modo che possano prendere coscienza dell'utilità che molti oggetti hanno ancora in un'ottica comune di scelte condivise eco-sostenibili. CMD si impegna a praticare, in tutto il mondo, attività rispettose dell'ambiente.

A questo fine CMD:

- definisce piani e programmi operativi rispettosi dell'ambiente in tutte le attività che svolge;
- gestisce i propri impianti attraverso un uso efficace dell'energia, dei materiali e delle risorse naturali, perseguendo la riduzione dell'impatto ambientale, degli sprechi e dei rifiuti e, ove possibile, l'utilizzo di fonti rinnovabili;
- è consapevole del fatto che la preservazione della quantità e qualità dell'acqua non è soltanto un problema ambientale, ma una sfida che abbraccia tutto il sistema economico e sociale e, pertanto, è impegnata in una gestione responsabile delle risorse idriche;
- fissa obiettivi ambientali e provvede a verificare i progressi compiuti;
- è impegnata in azioni educative per i propri collaboratori affinché i principi sopra esposti siano perseguiti ovunque e da tutti i livelli della propria struttura.

Infine, per garantire in maniera strutturata quanto descritto, è stato implementato un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma ISO 14001:2015. Si conferma, infatti, anche per il 2025 il superamento della verifica del sistema di gestione integrato ambiente e sicurezza ai sensi delle norme UNI EN ISO 14001 con l'ente RINA.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.

INFORMAZIONI PERSONALE DIPENDENTE	2024	2025
età media del personale	48	48
numero dipendenti laureati o diplomati	131	130
elevata scolarità (numero dipendenti laureati o diplomati/totale dipendenti)	76,61	75,58
turnover in uscita	3,51%	6,97
tasso di malattia	2,94%	2,56
Totale Organico		
operai uomini	112	115
operai donne	3	3
impiegati uomini	34	35
impiegati donne	13	11
apprendisti uomini	0	0
apprendisti donne	0	0
collaboratori uomini	5	0

collaboratori donne	0	0
quadri uomini	8	0
quadri donne	1	0
dirigenti uomini	0	0
dirigenti donne	0	0
Organico	2024	2025
Dirigenti	0	0
Impiegati	56	54
Operai	115	118
Totale	171	172

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

La missione della C.M.D. S.p.A. è garantire la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori attraverso le attività di vigilanza e controllo, così come la promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro con l'obiettivo di prevenire le patologie e gli infortuni correlati.

Sono state effettuate le visite mediche a tutti i dipendenti come da protocollo sanitario del Medico Competente.

Durante l'anno 2025 si sono verificati n°1 infortuni sul lavoro.

Formazione del personale

La CMD S.p.A. assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, con particolare riferimento agli aspetti generali di sicurezza e ai rischi riferiti alle mansioni di appartenenza all'azienda. La Società dedica uno sforzo sistematico alla formazione del proprio personale, utilizzando tutte le opportunità per supportare il lavoro quotidiano e la crescita professionale di ciascun dipendente. La formazione è concepita come occasione per valorizzare le competenze e sostenere lo sviluppo di nuove conoscenze. Tale processo coinvolge tutta la società, fornendo l'acquisizione di saperi che garantiscono una formazione variegata e insieme finalizzata, capace di misurarsi con le trasformazioni del lavoro e della società attuale.

Durante l'anno, il personale ha partecipato ai seguenti corsi previsti per legge:

- Corso di aggiornamento per addetti alla Prevenzione Incendi, lotta Antincendio e gestione delle Emergenze rischio
- Corso di informazione e formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs 81/08.
- Corso di Aggiornamento per Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza RLS.
- Corso IATF16949
- Corso ISO14001
- Corso UNI EN 9100
- Corso di aggiornamento Preposti e Dirigenti

La Società ha pianificato la partecipazione del personale a rotazione, in modo da garantire la formazione dei lavoratori di ogni fascia oraria.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato dall'art. 2428, comma 3, punto 1 del codice civile, Vi esponiamo le principali attività di R&S realizzate dalla nostra Società nel corso dell'esercizio in chiusura, la cui iscrizione in bilancio è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

Premessa

Le attività di ricerca e sviluppo realizzate da almeno 20 anni dalla CMD riguardano e supportano con le loro risultanze, in maniera trasversale, tutte le BU della Società. I nostri tecnici, infatti, sono continuamente impegnati nello svolgimento di due tipi di attività: **ricerca industriale e sviluppo sperimentale**.

La **ricerca industriale** comprende indagini originali intraprese con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze tecnico- scientifiche destinate ad uno specifico prodotto o processo che si intende sviluppare.

Lo **sviluppo sperimentale** si concentra sull'applicazione delle nuove conoscenze raggiunte, rinvenienti dalla suddetta ricerca industriale o anche da input esterni legati a tecnologie già esistenti, per la creazione di soluzioni a problemi specifici o per l'applicazione in un progetto per la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione.

I benefici economici futuri derivanti dalle attività di **ricerca industriale e sviluppo sperimentale** svolte dalla CMD si traducono in proventi originati dalla vendita di servizi, prodotti e prototipi realizzati dalle BU coinvolte, anche senza aver ottenuto eventuali certificazioni da parte degli enti regolatori sovranazionali, ove applicabili. Accresce, quindi, il potenziale del futuro competitivo di CMD in quanto - attraverso l'ingresso nel mercato di riferimento dei nuovi prodotti e servizi realizzati, la Società si attende non solo un significativo miglioramento del posizionamento di mercato dell'impresa ma anche un extra reddito generato dai prodotti e servizi innovativi ad alto contenuto tecnologico che verranno venduti sul mercato nazionale ed internazionale.

Nel corso del 2025 si è concluso il progetto EMERA (CUP G49J19001410004), agevolato dalla Regione Basilicata nell'ambito del Bando CORES.

Parallelamente, sono proseguiti i seguenti progetti di Ricerca e Sviluppo:

- **RECOVERY** (CUP G97H21035430003), finanziato dal Ministero della Transizione Ecologica (ora dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) attraverso il Bando RDS;
- **SOSPIRI** (CUP F29J22001310004), anch'esso agevolato dal Ministero della Transizione Ecologica (ora dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica);
- **SMART POWERTRAIN** (CUP B99J24001340005), agevolato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con il Fondo per la Crescita Sostenibile – Accordi per l'Innovazione Settore Automotive.

Nel medesimo anno, hanno avuto avvio i seguenti progetti:

- **AVIO BATTERY** (CUP B49J23008320007), agevolato nell'ambito del Fondo per la Crescita Sostenibile – Accordi per l'Innovazione – II Sportello, con intervento del Ministero delle Imprese e del Made in Italy e finalizzato allo sviluppo di un modulo batteria per la propulsione di aeromobili elettrici;
- **SIPRODI** (CUP B99J24000130005), agevolato nell'ambito del Fondo per la Crescita Sostenibile – “Scoperta Imprenditoriale”, promosso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, dedicato alla

ricerca e sviluppo di batterie al litio per il settore nautico.

Di seguito si riporta una sintesi dei principali progressi conseguiti nel 2025 nell'ambito dei progetti conclusi, di quelli attualmente in corso di esecuzione e delle successive iniziative progettuali avviate.

Progetto EMERA

Il progetto EMERA – Efficientamento di Micro Reti Energetiche alimentate da sole fonti Rinnovabili per l'Autonomia e l'indipendenza delle zone rurali dal sistema centralizzato si è concluso nell'anno 2025 con il pieno raggiungimento degli obiettivi tecnico-scientifici previsti.

CMD, in qualità di soggetto capofila e partner industriale, ha sviluppato, integrato e validato un prototipo dimostrativo di microrete ibrida basata su fonti rinnovabili, destinata all'alimentazione autonoma di utenze rurali isolate.

L'impianto sviluppato introduce evoluzioni tecnologiche sostanziali nei sistemi di gassificazione, controllo e gestione energetica, rendendolo idoneo al funzionamento in modalità off-grid e in integrazione con fonti rinnovabili elettriche.

Le principali innovazioni introdotte riguardano:

- il reattore di gassificazione downdraft di nuova concezione, caratterizzato da una distribuzione ottimizzata dei flussi d'aria e da un sistema di rimozione automatica degli agglomerati amorfi;
- il sistema di filtrazione del syngas ad alta temperatura, basato su materiali ceramici avanzati;
- il modulo di controllo intelligente con sensoristica distribuita e interfaccia IoT per la supervisione remota;
- l'integrazione energetica con un campo fotovoltaico e un sistema di accumulo elettrochimico per garantire la piena autonomia del sistema.

Il prototipo dimostrativo EMERA Hybrid Unit è stato installato in ambiente operativo rilevante e testato in configurazione completa (gassificatore + motore di cogenerazione + fotovoltaico + batterie + software di controllo), mostrando risultati superiori alle aspettative:

- autonomia energetica >95 % del fabbisogno locale;
- efficienza globale elettrica + termica >75 %;
- riduzione delle emissioni di CO₂ del 35 % rispetto a un gruppo elettrogeno diesel di pari potenza;
- funzionamento stabile per oltre 250 ore continuative in modalità completamente automatica.

Il progetto EMERA rappresenta così un dimostratore concreto di micro-rete rinnovabile ibrida, in linea con le strategie di transizione energetica e sostenibilità ambientale della Regione Basilicata e dell'Unione Europea.

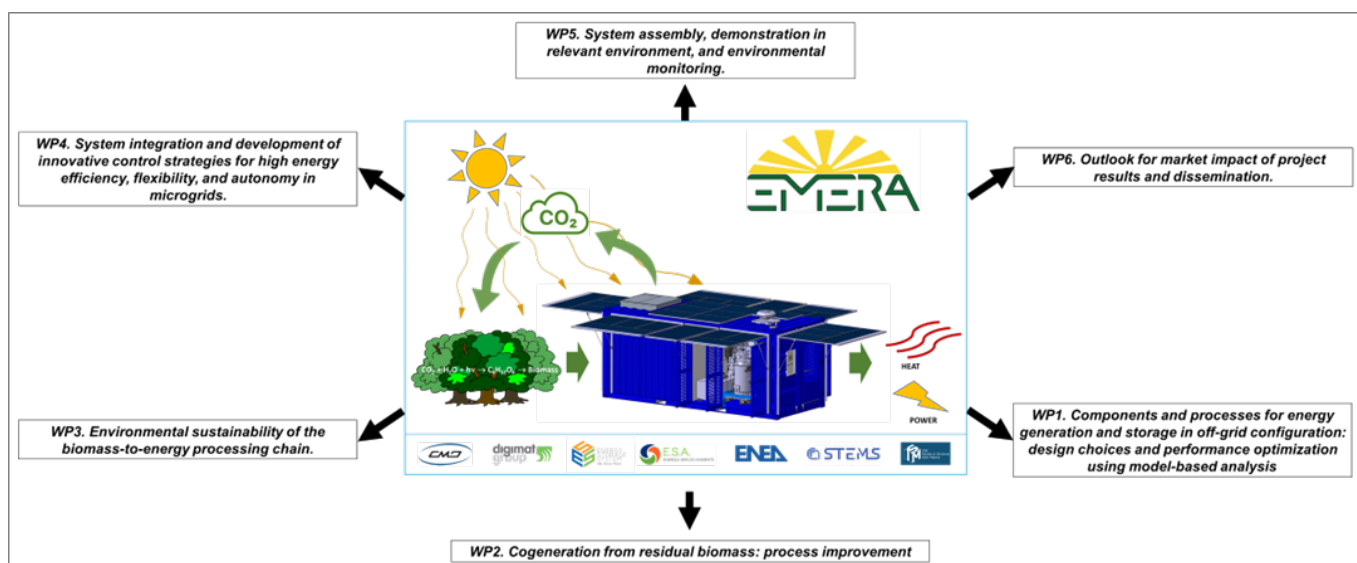


Figura 1 – Prototipo ibrido containerizzato per la produzione autonoma di energia da biomassa e solare

Le ricadute del progetto EMERA si estendono su tre livelli principali: **tecnologico, economico e ambientale**:

- **impatto tecnologico:**

- rafforzamento delle competenze regionali nel settore dell'energia rinnovabile e della microcogenerazione;
- creazione di una piattaforma dimostrativa utile per future attività di sperimentazione, training e trasferimento tecnologico;

- **impatto economico:**

- apertura di nuove opportunità di mercato per CMD e per l'indotto lucano, in particolare nel settore dei sistemi energetici modulari per comunità rurali e aziende agroalimentari;
- potenziale avvio di una filiera locale di fornitura per componenti, materiali e servizi di manutenzione;

- **impatto ambientale e sociale:**

- contributo diretto alla riduzione delle emissioni di CO₂ e al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione previsti dal Green Deal europeo;
- promozione della **resilienza energetica dei territori interni**, favorendo l'autonomia produttiva e la riduzione della dipendenza da combustibili fossili;
- stimolo alla **creazione di competenze professionali specializzate** in campo energetico e digitale.

Il progetto EMERA costituisce dunque un **caso esemplare di innovazione applicata all'energia sostenibile**, in grado di coniugare ricerca, industria e territorio.

Il know-how acquisito e il prototipo realizzato rappresentano un punto di partenza per la futura **industrializzazione del sistema EMERA** e la sua diffusione su scala nazionale e internazionale, contribuendo in modo concreto alla transizione verso un modello energetico più intelligente, decentrato e sostenibile.

Progetto RECOVERY

Il progetto **Recovery** è finalizzato alla realizzazione di un sistema energetico alimentato a bio-combustibili derivanti dai fanghi di depurazione.

Nel corso dell'esercizio 2025, le attività di Ricerca e Sviluppo relative al progetto Recovery sono state focalizzate sull'ottimizzazione del sistema di gassificazione a letto fisso alimentato da biomasse residuali e fanghi dell'industria agroalimentare.

L'attività core ha riguardato la ridefinizione strutturale del reattore. La Società ha proceduto ad un **proporzionamento dimensionale completo**, valutando con successo l'adozione di una **configurazione multistadio**. I principali interventi tecnici hanno incluso:

- **Gestione Termica:** Aggiornamento della geometria e della finitura superficiale nelle zone critiche per mitigare i picchi di temperatura derivanti dalle reazioni esotermiche.
- **Riduzione del Tar:** Incremento del regime termico nella zona di ossidazione e modifica dell'altezza della zona di riduzione per aumentare i tempi di residenza del syngas, garantendo una drastica riduzione dei residui catramosi (Tar), deleteri per il motore a valle.

Parallelamente all'unità di gassificazione, sono stati sviluppati e testati componenti ausiliari innovativi volti a migliorare l'efficienza complessiva dell'impianto:

- **Recuperatore:** Un modulo che integra le funzioni di raffreddamento e preriscaldamento del syngas, ottimizzando il bilancio termico prima dell'immissione nel motore.
- **Sistema di filtraggio:** Introduzione di un **Disoleatore** e di uno **Scrubber ad acqua** (seguito da sezione di deumidificazione), specificamente progettati per il trattamento dei gas derivanti da fanghi di depurazione.

La fase di testing ha visto l'accoppiamento del reattore a un motore alternativo a combustione interna, supportato da un'architettura di sensoristica avanzata. Utilizzando sistemi di acquisizione dati **National Instruments (CompactDAQ)**, è stato possibile monitorare in tempo reale parametri critici quali umidità, pressione, portate e cicli di pressione in camera di combustione. Le analisi qualitative sul syngas, effettuate tramite **micro-gas cromatografia**, hanno confermato l'efficacia del processo nella generazione di un combustibile pulito e ad alto potere calorifico.

In ottica di economia circolare, le ceneri derivanti dal processo sono state oggetto di caratterizzazione in collaborazione con ENEA. L'obiettivo è la trasformazione di questi scarti in **prodotti innovativi per l'agricoltura sostenibile**, chiudendo così il ciclo di valorizzazione della biomassa.

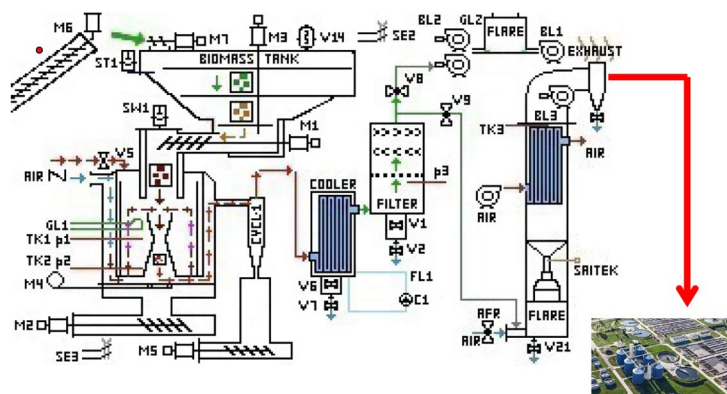




Figura 2 – Progettazione di un innovativo reattore a letto fisso alimentato a fanghi di depurazione

Progetto SOSPIRI

Il progetto è incentrato sulla realizzazione di tecnologie funzionali ad essere impiegate all'interno di "Hydrogen Valley" costituite da aree sperimentali e laboratori per la produzione di idrogeno verde a partire dall'impiego di fonti rinnovabili. Lo stato d'avanzamento al 2025 segue il completamento del sistema di conversione indiretta biomassa – idrogeno con integrazione di un sistema fotovoltaico a fonte rinnovabile e ha visto l'avvio delle attività di progettazione del motore alimentato a idrogeno e dei relativi disegni costruttivi nonché degli schemi elettrici e delle logiche di controllo



Figura 3 - Configurazione sistema ECO20x

Nello specifico l'attività inerente al progetto SOSPIRI ha visto:

- la progettazione, simulazione e selezione dei materiali e dei componenti specifici per la trasformazione del motore ad idrogeno (iniezione, accensione, pistoni e fasce elastiche, blow by e sistema di lubrificazione, valvole testate e sedi valvola, EGR, sistema di aspirazione aria). Tale attività verrà condotta anche tenendo conto dei risultati derivanti dalle simulazioni numeriche sulle performance del motore a combustione interna alimentato ad idrogeno prodotte in OR.3.
- sviluppo software e calibrazione su un'innovativa centralina elettronica (ECU) in grado di controllare l'intero sistema.

Dopo la progettazione e la selezione di tutti i componenti, sarà assemblato il primo prototipo di motore convenzionale adattato al funzionamento a idrogeno, ottenendo una tecnologia capace di conseguire a fine progetto un TRL pari a 6.

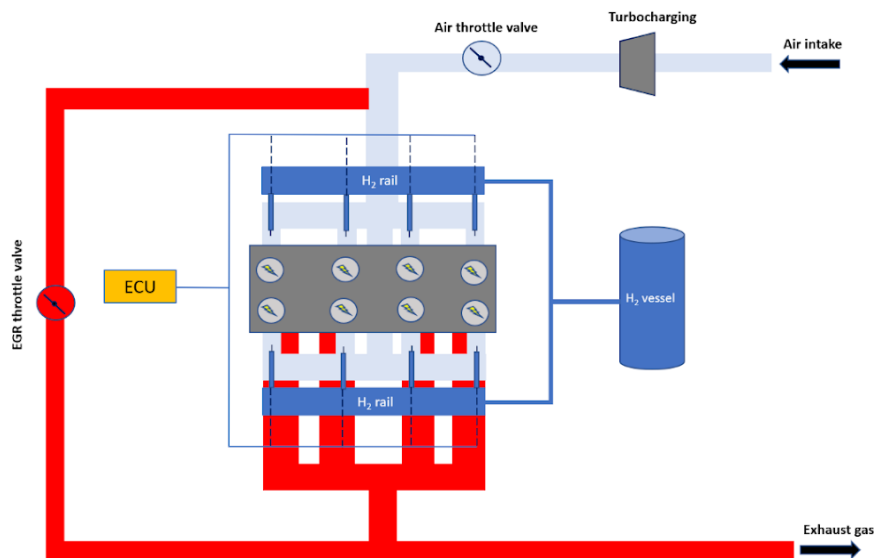


Figura 4 - Schema di motore convenzionale adattato al funzionamento con idrogeno.

Progetto SMART POWERTRAIN

Il progetto **SMART POWERTRAIN** ha come obiettivo la ricerca e sviluppo di un powertrain elettrico innovativo che grazie al controllo dinamico di più motori elettrici integrato con la gestione termica attiva del pacco batteria, basata su nuove tecnologie ed una architettura innovativa hardware e software, consenta lo sviluppo di veicoli elettrici più leggeri, efficienti, accessibili e sicuri.

Nell'esercizio 2025, le attività di Ricerca e Sviluppo si sono concentrate sulla definizione tecnologica e sulla modellizzazione matematica del sistema Smart Powertrain, un'architettura innovativa per la filiera automotive elettrica. Il lavoro ha integrato analisi di mercato, scouting tecnologico e simulazione multi-fisica.

1. Ricerca Tecnologica e Analisi Strategica (OR1)

La prima fase del progetto è stata dedicata all'individuazione di soluzioni "disruptive" non ancora presenti nel mercato B2B automotive standard.

- **Materiali e Thermal Management:** La ricerca si è focalizzata su polimeri avanzati per l'isolamento e su sistemi di raffreddamento a doppia fase (heat pipes e micro-circuiti), testati su piccola scala in laboratorio per valutarne l'affidabilità.
- **Valutazione Tecnico-Economica:** È stata condotta un'analisi costi-benefici per selezionare le tecnologie che garantiscano il miglior compromesso tra riduzione dei consumi energetici e complessità produttiva.
- **Posizionamento di Mercato:** Attraverso l'analisi dei "vuoti di mercato", la Società ha definito una mappa di posizionamento strategico per lo Smart Powertrain, orientando le scelte progettuali verso i segmenti con

maggiore valore percepito dai potenziali OEM (Original Equipment Manufacturer).

2. Modellizzazione e Simulazione Matematica (OR5)

Parallelamente alle analisi strategiche, è stata avviata l'attività di **Virtual Prototyping** attraverso modelli digitali multi-body:

- **Propulsione e Cinematica:** Sono stati sviluppati modelli matematici dei motori elettrici (mappe di coppia e potenza) e della dinamica del veicolo (sospensioni, masse sospese e rigidzze), validando il comportamento del sistema in scenari di guida critici (frenata, sterzata, carichi estremi).
- **Energy Storage & BMS:** È stato realizzato il modello funzionale del sistema di accumulo (ESS), integrando algoritmi per il monitoraggio dello Stato di Salute (SOH) e dello Stato di Carica (SOC), unitamente ai modelli per la gestione termica (BTMS) e di sicurezza del pacco batterie.

3. Definizione Tecnica e Gestione del Rischio (OR8)

A chiusura del periodo di dodici mesi, la Società ha formalizzato la pianificazione industriale del prodotto finale:

- **Specifiche Funzionali:** Definizione delle milestone operative e mappatura del flusso di realizzazione (dalla prototipazione ai test di stress).
- **Risk Management:** È stato implementato un framework strutturato per l'identificazione e la mitigazione dei rischi tecnici e di integrazione hardware/software. Questo piano include strategie di ridondanza dei componenti critici e piani di approvvigionamento alternativi per garantire la continuità dello sviluppo.

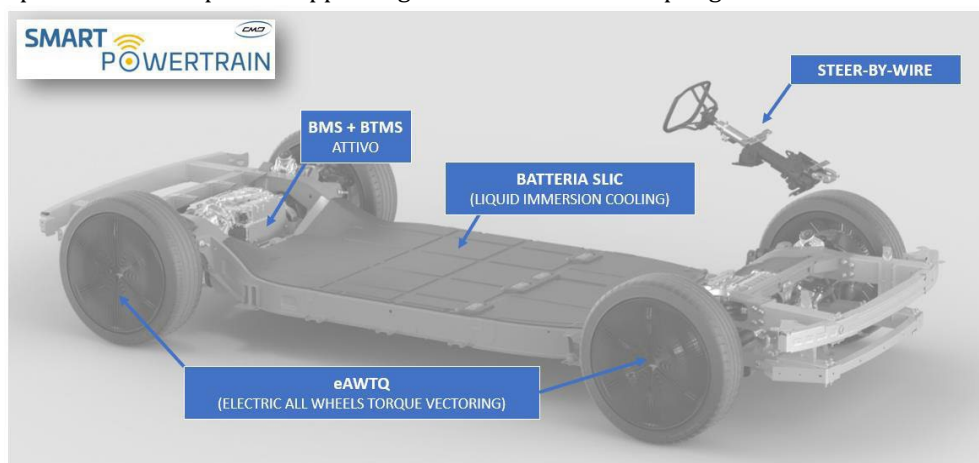


Figura 5 – Schema esemplificativo del progetto

Progetto AVIO BATTERY

Nel corso dell'esercizio **2025**, la Società ha avviato le attività del progetto **AVIO BATTERY**, finalizzato alla realizzazione di un modulo batteria innovativo per uso aeronautico. Tale settore impone standard di sicurezza, gestione termica e bilanciamento sensibilmente superiori rispetto alle soluzioni derivate dal comparto automotive.

Le attività si sono concentrate sui primi due Obiettivi Realizzativi (OR), i cui risultati sono sintetizzati di seguito:

1. Analisi Tecnologica, di Mercato e Definizione Requisiti (OR1)

L'attività iniziale ha riguardato un'analisi critica dei sistemi di gestione delle batterie (BMS) e delle soluzioni di accumulo attualmente disponibili:

- **Analisi Comparativa:** È stato condotto uno studio documentale e numerico su diversi prodotti commerciali e pre-commerciali. Sono stati analizzati i materiali e le tecnologie di raffreddamento in ambito ESS/Battery Pack, identificandone i punti di debolezza e definendo le tecnologie di riferimento per il settore aeronautico.
- **Definizione dei Target:** L'output di questa fase ha incluso report dettagliati e tabelle di confronto necessarie per definire i requisiti funzionali (efficienza, densità di energia) e tecnologici. Sono stati stabiliti i target economici nel rispetto dei rigorosi standard di sicurezza, delineando le linee guida per la futura realizzazione del prototipo.

2. Certificazione, Sicurezza e Sviluppo Software (OR2)

Data la complessità normativa del settore, dove le batterie al Litio risultano ancora poco normate, la Società ha dedicato risorse specifiche alla definizione del framework di sicurezza:

- **Standard Aeronautici ed EASA:** Sono stati individuati gli standard aeronautici per lo sviluppo del codice BMS, frutto di interazioni con l'EASA.
- **Valutazione della Sicurezza:** Attraverso il *Preliminary System Safety Assessment* (PSSA), sono stati definiti i livelli di sicurezza necessari e lo schema dell'architettura di sistema. È stato inoltre stabilito un protocollo di test automatico o semi-automatico per la validazione del codice.
- **Conformità DO178C:** Sono state definite le procedure di sviluppo del software in conformità alla normativa **DO178C**. L'attività ha prodotto la pianificazione del software, i documenti preliminari di progettazione (architettura SW ed elenco requisiti di sistema allocati al SW) e l'implementazione di un software preliminare per test automatici.

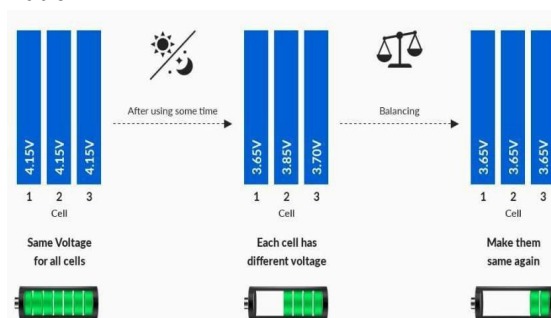


Figura 6 - Schema di funzionamento di un BMS (Battery Management System)

Progetto SIPRODI

Il progetto **SIPRODI** (Sistema Propulsivo ad emissioni nulle per Imbarcazioni da Diporto), il cui avvio è avvenuto nell'anno 2025, mira allo sviluppo di un dimostratore tecnologico di un sistema di propulsione completamente elettrico per il settore nautico. Il sistema, installato su un natante dimostrativo, sarà alimentato da celle a combustibile a idrogeno e batterie di ultima generazione, in grado di garantire zero emissioni inquinanti. Il progetto affronta tematiche complesse come la gestione termica, il battery management attivo, la sicurezza dell'idrogeno e il controllo elettronico avanzato. L'obiettivo finale è la realizzazione di una piattaforma scalabile, efficiente e sicura, conforme alle future normative ambientali, capace di accedere anche a zone marine protette. SIPRODI si propone come evoluzione del know-how CMD maturato con il Blue Hybrid System, posizionandosi come tecnologia strategica per la decarbonizzazione del settore nautico.

La Società, nei primi sei mesi di avvio del progetto SIPRODI, ha completato una parte fondamentale del lavoro, portando a termine la definizione dei **requisiti e dei vincoli del sistema propulsivo** prevista nell'OR1, concluso entro il quarto mese. Questa fase ha richiesto un approfondito studio dello stato dell'arte dei sistemi propulsivi elettrificati, delle tecnologie fuel cell e dei sistemi di accumulo, nonché dei criteri di safety legati alla gestione dell'idrogeno.

Parallelamente, e in continuità con il lavoro avviato, CMD è pienamente immersa nelle attività dell'OR2 e dell'OR3, rispettivamente dedicate alla **progettazione dell'architettura del sistema** e allo **sviluppo del Digital Twin** del powertrain, entrambe previste in sviluppo durante il sesto mese di progetto (OR2: T0+2÷19; OR3: T0+2÷27).

In questa fase abbiamo svolto numerosi confronti tecnici con i partner di progetto — **Italsystem ed EMS** — attraverso riunioni periodiche finalizzate ad allineare le esigenze di ciascun sottosistema e garantire una coerenza complessiva dell'architettura. Queste interazioni sono state essenziali per consolidare una visione condivisa del sistema propulsivo e per definire aspetti critici relativi sia alla parte elettrica sia alla parte meccanica.

In particolare, le attività congiunte hanno permesso di:

- definire i **vincoli tecnici** del sistema, sia strutturali sia funzionali, derivanti dal natante di riferimento e dai requisiti prestazionali attesi;
- fissare le **specifiche tecniche preliminari della macchina elettrica** da sviluppare, a valle di un'analisi competitiva del mercato e del confronto con le soluzioni adottate da altri produttori nel settore della propulsione marina elettrica;
- stabilire le **interfacce fisiche** tra la macchina elettrica e i sistemi di trasmissione marini, valutando ingombri, vincoli geometrici, modalità di accoppiamento meccanico e compatibilità con le differenti configurazioni di installazione;
- avviare la modellazione e simulazione delle architetture proposte attraverso il **Digital Twin**, utile a valutare scenari operativi, strategie di controllo e consumi energetici.

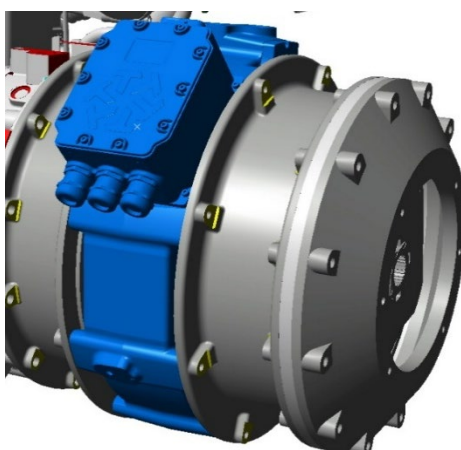


Figura 7 - Digital twin interfacce sistema di trasmissione

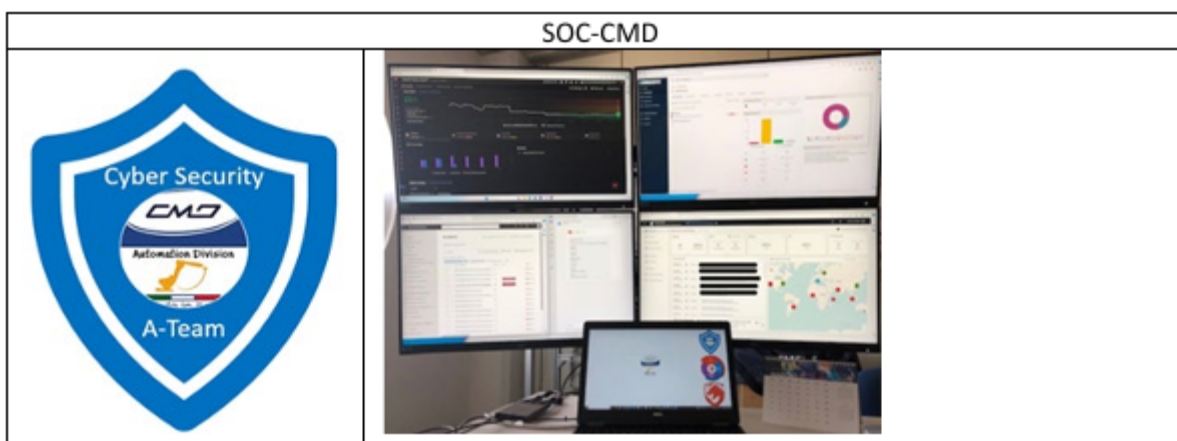
Gli output prodotti in questi primi mesi — in particolare la definizione delle specifiche del dimostratore— rappresentano la base tecnica che guiderà le future attività di sviluppo del modulo di potenza, dell'integrazione dei sottosistemi e della validazione sul natante.

CMD, quindi, al sesto mese ha raggiunto pienamente gli obiettivi programmati: ha completato la fase di definizione dei requisiti, ha consolidato la progettazione di sistema e ha rafforzato la collaborazione tecnica con i partner, assicurando una progressione del progetto coerente, coordinata e in linea con il cronoprogramma.

SECURITY OPERATIONS CENTER (SOC)

Nel corso dell'anno 2025, il reparto IT ha continuato ad implementare una serie di misure strategiche per rafforzare la sicurezza informatica e ridurre l'esposizione ai rischi. Il principale obiettivo è stato quello di proteggere l'infrastruttura aziendale da minacce informatiche in continua evoluzione, con particolare attenzione alle vulnerabilità interne ed esterne.

L'introduzione di strumenti avanzati di cybersecurity, supportati dal nostro Security Operations Center (SOC) interno, ha significativamente migliorato la capacità di monitoraggio e gestione degli incidenti, aumentando la resilienza complessiva della nostra azienda.

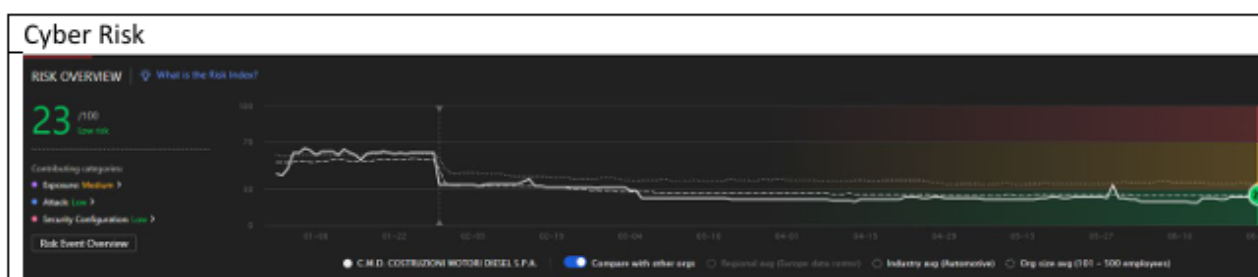


Le procedure CMD stabiliscono che, almeno una volta all'anno, il CIO/CISO Chief Security Officer, riferisca al Consiglio di Amministrazione e agli Organi di Controllo, in merito al livello di conformità alle normative nazionali e internazionali sulla cybersecurity e alle politiche aziendali in materia di misure tecnico organizzative adeguate alla gestione dei rischi e alla prevenzione degli incidenti informatici.

Inoltre, vengono svolti test di business continuity ed i cyber security assessment con cadenza semestrale. Il Gruppo garantisce il monitoraggio e la gestione degli eventi di sicurezza tramite un SOC Security Operation Center.

Le capacità di protezione informatica di CMD sono integrate dai servizi di Cyber Threat Intelligence che consentono di identificare preventivamente le minacce informatiche potenzialmente rivolte agli asset digitali, al patrimonio informativo, e alla reputazione della CMD.

La CMD SpA è stata ufficialmente individuata come organizzazione importante ai sensi della Direttiva NIS2, in quanto operante in un settore ritenuto strategico per il funzionamento dei servizi fondamentali a livello nazionale ed europeo. Tale classificazione implica l'obbligo di conformarsi ai requisiti previsti dalla normativa in materia di cybersecurity, gestione del rischio e continuità operativa. In risposta a tale riconoscimento, CMD SpA ha avviato un percorso di adeguamento normativo strutturato, che comprende: • l'adozione di policy di sicurezza rafforzate, • l'implementazione di sistemi avanzati di monitoraggio e difesa, • la definizione di piani di gestione incidenti e continuità operativa, • e la nomina di figure responsabili in ambito sicurezza e compliance digitale. L'inquadramento NIS2 rappresenta un ulteriore elemento di garanzia circa la maturità e la solidità del presidio ICT aziendale, nonché un riconoscimento del ruolo critico dell'azienda nel contesto economico e infrastrutturale nazionale. Il processo di gestione degli incidenti di sicurezza informatica si articola nelle seguenti fasi: rilevazione, analisi e classificazione dell'incidente, mitigazione e risoluzione dell'incidente, chiusura dell'incidente e reporting e miglioramento continuo. Nell'ultimo triennio (2023-2024-2025) non sono stati registrati incidenti legati alla cybersecurity che abbiano generato eventi di data breach o compromissione di sistemi aziendali. Come strumento di maggior tutela, CMD sta valutando l'opportunità di dotarsi di una polizza assicurativa a copertura di incidenti informatici. Il livello di maturità della propria sicurezza informatica viene costantemente sviluppato con iniziative di introduzione di nuove capacità operative e aggiornamento tecnologico. L'efficacia della postura di sicurezza è verificata e monitorata anche attraverso indicatori (rating) sintetici che, dal 2024 e su tutto il 2025, hanno visto CMD posizionarsi nella fascia di basso rischio delle organizzazioni più avanzate.



CMD ha iniziato attività di trasformazione dell'intero perimetro logico-fisico delle proprie sedi, anche in virtù di iniziative come l'estensione dei servizi del Security Operation Center ed attività di endpoint security attraverso l'installazione di agent e strumenti di sicurezza.

Relativamente alla gestione delle cosiddette "Terze parti", CMD definisce i requisiti di sicurezza informatica necessari per limitare i rischi associati all'accesso alle informazioni. CMD regola anche l'accesso dei fornitori alle apparecchiature adibite al trattamento delle informazioni attuando adeguati controlli di sicurezza. Il nostro approccio alla cybersecurity non si limita alla gestione del rischio, ma si configura come una leva strategica per rafforzare la resilienza aziendale. Le misure adottate non solo hanno ridotto i rischi, ma ci permettono di affrontare le nuove sfide digitali con maggiore consapevolezza e preparazione. L'implementazione di interventi mirati, la formazione continua del personale e l'adozione di tecnologie di difesa avanzate ci pongono nella posizione ideale per trasformare la gestione del rischio in un vantaggio competitivo. L'evoluzione del nostro reparto IT e l'adozione di soluzioni avanzate di cybersecurity, unite alla costante attenzione alla compliance e al miglioramento continuo, hanno contribuito a ridurre in modo significativo il rischio per l'azienda, favorendo una gestione sicura e responsabile delle risorse tecnologiche. Per rafforzare ulteriormente la sicurezza e la governance dei dati, l'azienda ha avviato un percorso di certificazione in linea con

le migliori pratiche internazionali. Gli assessment effettuati hanno portato a valutare l'avvio del processo di certificazione TISAX® (Trusted Information Security Assessment eXchange) per i livelli 1, 2 e 3, nonché la certificazione ISO 27001. Queste certificazioni rappresenteranno un passo fondamentale per consolidare la nostra posizione sul mercato, garantendo ai clienti e partner che l'azienda adotta politiche di sicurezza all'avanguardia.

AUTOMATION DIVISION

CMD con il reparto automazione della BU Machining prosegue nell'indirizzare le proprie attività di sviluppo verso l'innovazione digitale e nell'implementazione delle tecnologie legate ai paradigmi di Industry 4.0 e Smart Manufacturing. Tutte le azioni strategiche per la crescita tecnologica hanno trovato collocazione all'interno di CMD-AUTOMATION, progetto di natura globale che ha visto interessati trasversalmente tutti i reparti della BU Machining. L'iniziativa si prefigge l'obiettivo di creare prodotti e servizi volti a supportare la BU Machining nell'avanzamento tecnologico. Tra le tecnologie su cui CMD ha concentrato la propria attenzione vi sono: - - - - -

- IIOT; artificial intelligence;

- augmented reality;
- robotica collaborativa;
- automazione avanzata;
- Cybersecurity su reti OT;
- big data

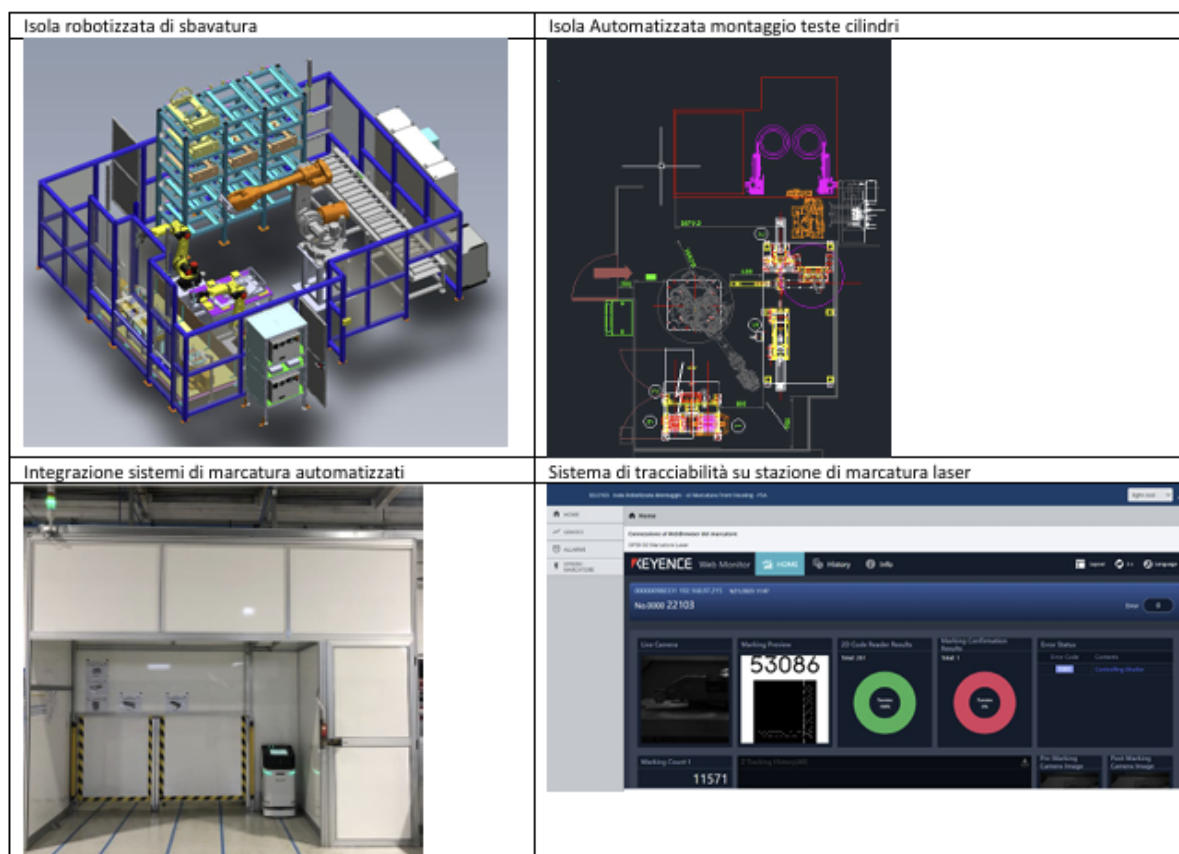
Nel corso dell'anno, il reparto automazione si è concentrato ad aumentare l'efficienza produttiva attraverso l'implementazione di sistemi automatizzati e robotici, migliorare la sicurezza sul lavoro riducendo l'esposizione dei lavoratori a compiti rischiosi o ripetitivi promuovere l'innovazione introducendo tecnologie all'avanguardia nel processo produttivo.

Avvio e messa in servizio di impianti robotizzati. Il reparto ha gestito in prima persona le attività di commissioning e start-up di nuovi impianti robotizzati, coordinando le fasi di installazione, configurazione, collaudo funzionale e validazione dei cicli produttivi. Tale attività ha richiesto un elevato livello di coordinamento con i fornitori di tecnologia, i reparti di produzione e la funzione qualità, garantendo la corretta messa in servizio dei sistemi nel rispetto degli standard di sicurezza previsti.

Supporto diretto alla produzione. Il reparto ha svolto un ruolo di presidio tecnico continuativo a supporto delle linee produttive, intervenendo prontamente nella risoluzione di anomalie e guasti su sistemi automatizzati e robotici. L'attività di supporto ha contribuito a ridurre i fermi macchina non pianificati, migliorare la reattività operativa e consolidare la collaborazione interfunzionale tra il reparto Automazione e i reparti produttivi della BU Machining.

Efficienza produttiva. Attraverso l'implementazione di soluzioni automatizzate, il reparto ha contribuito all'ottimizzazione dei cicli di lavoro, alla riduzione degli sprechi operativi e al miglioramento delle performance di impianto, con impatti misurabili sulla produttività complessiva.

Innovazione di processo. Le tecnologie introdotte hanno contribuito a modernizzare i processi produttivi, rafforzando il posizionamento competitivo della BU Machining e ponendo le basi per ulteriori sviluppi nell'ambito della trasformazione digitale industriale.



Le attività descritte testimoniano l'impegno costante del reparto Automazione nel contribuire agli obiettivi strategici aziendali, coniugando l'operatività quotidiana con una visione orientata all'innovazione. I risultati conseguiti nel 2025 rappresentano una solida base su cui costruire i prossimi sviluppi, con la consapevolezza che la trasformazione digitale richiede continuità di investimento, competenze specialistiche e forte integrazione tra funzioni. Il reparto rimane pienamente impegnato a supportare la BU Machining nel proprio percorso di crescita tecnologica, affrontando le sfide future con il medesimo approccio metodico e orientato al risultato.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si precisa che i rapporti risultanti al 31/12/2025 con le società di cui all'art. 2428, comma 3, punto 2 del codice civile si riferiscono:

- al credito verso la controllata per l'importo di 13,9 milioni di euro determinato nell'ambito dell'Accordo Quadro firmato con la Loncin Motor Co. Ltd l'8 dicembre 2023 corrisposto, vista la conclusione dell'operazione di Buyback nei primi giorni di dicembre 2025, dalla neocostituita società controllata Pechino Xinnengda, indicata nel paragrafo delle immobilizzazioni finanziarie del presente documento, così

come stipulato nel "**Supplemental Agreement_Loncin/Cmd**" del 17/10/2025., precedentemente descritto nella nota integrativa al bilancio di esercizio.

- al debito verso la controllata Pechino Xinnengda per il versamento del capitale sociale di 120.000 euro, il quale può essere versato entro 5 anni.

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione assoluta
verso imprese controllate	13.900.000	-	13.900.000
verso controllanti	-	14.373.744	14.373.744-
<i>Totale</i>	<i>13.900.000</i>	<i>14.373.744</i>	<i>473.744-</i>

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione assoluta
debiti verso imprese controllate	122.077	-	122.077
debiti verso controllanti	-	390.000	390.000-
<i>Totale</i>	<i>122.077</i>	<i>390.000</i>	<i>267.923-</i>

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6 del codice civile si rappresenta la prevedibile evoluzione della gestione economico-finanziaria per i prossimi anni.

Come indicato precedentemente, in data 1° dicembre 2025, la famiglia Negri ha perfezionato un'importante operazione di buyback mediante il riacquisto della partecipazione detenuta dal precedente partner industriale Loncin Motor Co. Ltd., riportando integralmente il controllo della Società in mani italiane. L'operazione, che ha riguardato il riacquisto del 67% del capitale sociale precedentemente detenuto dal gruppo cinese entrato nella compagine societaria nel 2017, ha rappresentato una scelta strategica di fondamentale rilevanza per il futuro di CMD.

Il riacquisto del controllo da parte della famiglia fondatrice ha consentito alla Società di recuperare piena autonomia industriale, tecnologica e gestionale in una fase di profonda trasformazione del mercato globale della propulsione, ponendo le basi per una nuova fase di sviluppo orientata all'innovazione, alla crescita internazionale e al rafforzamento delle Business Unit a più elevato contenuto tecnologico.

L'operazione, sostenuta direttamente dalla famiglia Negri quale concreta dimostrazione di fiducia nel valore industriale, tecnologico e umano di CMD, è stata concepita non come un punto di arrivo, ma come una piattaforma strategica per attrarre un partner internazionale capace di accelerare il percorso di crescita della Società, con particolare focus sul comparto Avio, sui sistemi di propulsione avanzata e sulle tecnologie di nuova generazione.

La governance della Società è rimasta saldamente nelle mani della famiglia fondatrice, con il progressivo coinvolgimento della terza generazione, assicurando continuità imprenditoriale, visione industriale di lungo periodo e tutela del patrimonio di competenze sviluppato in oltre 35 anni di attività.

Questo percorso ha trovato concreta evoluzione nel maggio 2026 con la sottoscrizione dell'accordo strategico con EDGE Group, tra i principali gruppi industriali e tecnologici internazionali, che prevede l'ingresso nel capitale di CMD mediante acquisizione di una partecipazione di controllo, subordinatamente alle previste autorizzazioni normative e governative.

L'operazione rappresenta un passaggio di rilevanza strategica destinato a trasformare CMD in un hub europeo di eccellenza nei sistemi di propulsione avanzata, grazie alla combinazione tra il know-how ingegneristico e produttivo della Società e la capacità finanziaria, industriale e commerciale del nuovo partner internazionale.

La partnership con EDGE Group consentirà di accelerare significativamente il piano industriale già avviato, ampliando la capacità produttiva, rafforzando gli investimenti in ricerca e sviluppo e favorendo l'accesso a nuovi mercati internazionali ad alto potenziale nei settori aeronautico, automotive, marine e defence.

In particolare, le prospettive evolutive della gestione saranno orientate allo sviluppo di tecnologie innovative nei sistemi di propulsione convenzionali e Hybrid, all'espansione delle attività nel comparto Avio e al consolidamento della presenza della Società nei segmenti industriali a maggiore crescita e marginalità.

L'operazione consentirà inoltre di sviluppare importanti sinergie industriali e commerciali, accelerando la capacità di CMD di progettare, industrializzare e commercializzare soluzioni tecnologiche altamente competitive e orientate all'export, preservando al contempo il patrimonio industriale, il know-how strategico e le radici produttive italiane della Società.

Fino al perfezionamento dell'operazione, CMD continuerà a operare in piena continuità gestionale e organizzativa, garantendo stabilità operativa, continuità industriale e piena tutela degli interessi di clienti, dipendenti, fornitori e stakeholder finanziari.

Gli Amministratori ritengono che il percorso intrapreso, unitamente alla partnership strategica annunciata nel 2026, rappresenti un'opportunità unica per consolidare il posizionamento competitivo della Società su scala internazionale e per avviare una nuova fase di crescita sostenibile, innovazione tecnologica e creazione di valore nel medio-lungo periodo.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura per ciascuna principale categoria di operazioni previste, possono essere così riassunti.

Nel corso dell'esercizio 2020, la Società ha stanziato una riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi per la sottoscrizione di due contratti derivati IRS stipulati con la Banco BPM e con Intesa Sanpaolo SpA sempre a copertura del rischio di interesse connesso all'indebitamento in pool al 50% con Intesa San Paolo e Banco BPM stessi, come meglio indicato nella Nota Integrativa al bilancio 2020. La sottoscrizione di tali nuovi contratti derivati è stata effettuata il 10/02/2020 con entrambi gli Istituti, con valore pari al nozionale di 1.200mila euro cadauno in linea con l'operazione sottostante in pool del valore complessivo di 2.400mila euro con scadenza 04/12/2029.

Il parametro banca è l'Euribor a 3 mesi, il parametro cliente è 0,0390%. Tale strumento è stato designato come uno strumento finanziario di copertura ai sensi delle indicazioni fornite dallo OIC 32 – Strumenti finanziari derivati.

Il Fair Value negativo dello strumento derivato, con noziale al 31.12.25 di € 1.667mila, per euro -24.016 al 31/12/2025, pertanto, è stato rilevato, per il bilancio dell'esercizio 2025, come da principi contabili indicati in precedenza, in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "*Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi*") la cui contropartita patrimoniale è un fondo rischi in B 3 "strumenti finanziari derivati passivi" di pari importo.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
VIA PACINOTTI 2	SAN NICOLA LA STRADA
VIA BARBERINI N.95	ROMA
CORSO EUROPA N.13	MILANO
Z.I. VALLE DI VITALBA N.3	ATELLA
LOCALITA' CARTOFICHE NUC.INDUSTRIALE	ATELLA
CONTRADA CAPPELLUCCIA	ATELLA

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 unitamente alla nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Atella (PZ), 29/05/2026

Il Consiglio di Amministrazione

Mariano Negri, Presidente Amministratore delegato

Giorgio Negri, Consigliere

Gianfranco Negri, Consigliere

Ludovica Negri, Consigliere

Corrado Negri, Consigliere

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI
SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

All'Assemblea degli Azionisti della Società CMD Costruzioni Motori Diesel S.p.A.

Signori Azionisti della CMD Costruzioni Motori Diesel S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della CMD Costruzioni Motori Diesel S.p.A. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 478.964. Con lettera del 25 aprile 2026 i Soci hanno rinunciato ai termini previsti sia dall'art. 2429 comma 3 del codice civile sia dall'art. 14 comma 5 D.Lgs. 39 /20 per il deposito della presente relazione, sollevandoci da qualsiasi contestazione.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 29 maggio 2026 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società, oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti, per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.



Abbiamo acquisito conoscenza ed abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza ed abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n.14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 141.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

In considerazione dell'espressa previsione statutaria, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della CMD Costruzioni Motori Diesel S.p.A. al 31.12.2025 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Nella redazione del bilancio, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tali poste capitalizzate nell'attivo.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolte e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte del socio, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.



Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

San Nicola la Strada (Caserta), 29 maggio 2026

Il Collegio sindacale

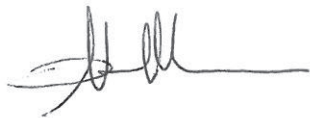
Presidente Prof. Ettore Cinque

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Ettore Cinque', written in a cursive style.

Sindaco effettivo Dott. Roberto Cerciello

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Roberto Cerciello', written in a cursive style.

Sindaco effettivo Dott. Ottavio Mannara

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Ottavio Mannara', written in a cursive style.